

KYRIE ELEISON

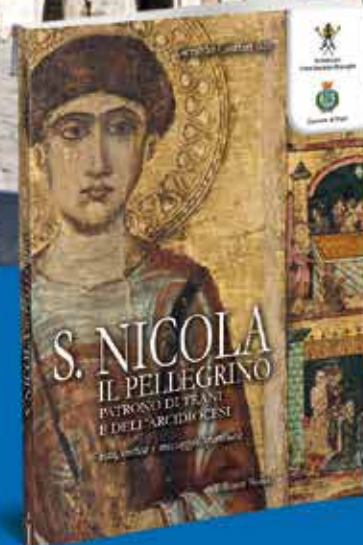
**Il 920° anniversario del transito
di S. Nicola il Pellegrino
Patrono principale di Trani
e dell'Arcidiocesi**

Contiene I.R.

FotoRudy



**Un libro
ripropone l'attualità
della sua spiritualità**



CON I GIOVANI PROTAGONISTI DEL FUTURO



Associazione Amici
Università Cattolica

4 | MAGGIO
2014

Grazie anche ai risultati ottenuti
con la Giornata universitaria,
l'Istituto Toniolo, Ente fondatore
dell'Università Cattolica, nel 2013:

- ha sostenuto
oltre 1300 studenti con borse di studio,
scambi con università straniere, progetti di solidarietà
internazionale, corsi di lingue e alta formazione
- ha realizzato
il **Rapporto Giovani** (www.rapportogiovani.it),
che rappresenta oggi la più ampia e approfondita
indagine sulla realtà giovanile in Italia,
base per un osservatorio permanente
- ha promosso,
a livello nazionale, corsi di formazione
e aggiornamento per **245 operatori di consultori
familiari** e per chi opera a favore della famiglia
in strutture pubbliche e del terzo settore

Fai parte anche tu dei nostri progetti
con un versamento intestato all'Istituto Toniolo
IBAN: IT89 1 034 40 01 600 0 0000 2672 200
c/c postale n. 713206

www.giornatauniversitacattolica.it

ISTITUTO TONIOLO

ENTE FONDATORE
DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

GIRO

Lavorazione Artistica del Vetro

Realizziamo vetrate istoriate,
geometriche, a rulli
veneziani, restauriamo
vetrate antiche.
Forniamo anche
vetrocamera e telai inox
bruniti indistruttibili
resistenti alla salsedine, alle
piogge acide.

Referenze: Basilica di San
Marco a Venezia, Basilica di
Santa Chiara ad Assisi,
Basilica di S. Antonio da
Padova



Basilica di S. Antonio da Padova

Via Monte Cimone, 5
37057 San Giovanni Lupatoto
(Verona)

Tel. 045 549055 fax 045 9251093

www.giboarreda.com
info@giboarreda.com

SAN NICOLA PELLEGRINO

l'araldo dell'unità dei cristiani

S. Nicola il Pellegrino, a distanza di 920 anni dalla sua gloriosa nascita al cielo (1094-2014 d.C.), lo possiamo ritenere un "araldo" dell'unità dei cristiani; ed è, senz'altro, un "santo" intercessore.

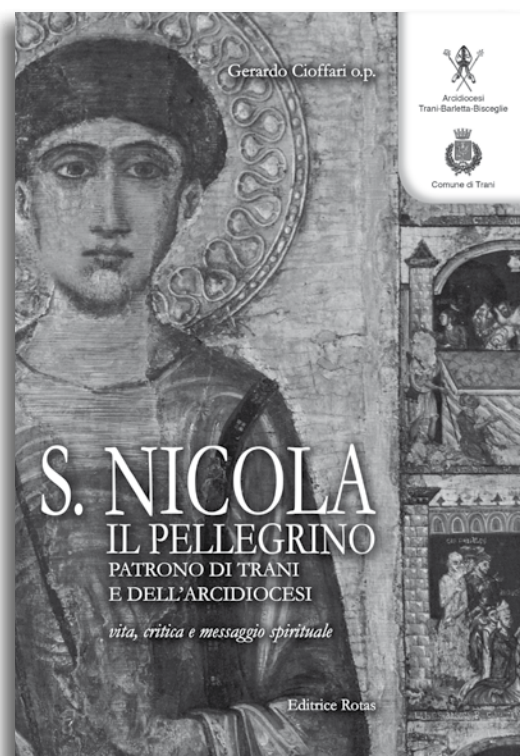
Perché un "araldo"? perché con la sua vita, tutta concentrata in Gesù Cristo, che insistentemente invocava "Kyrie, eleison!", egli richiamava con fede vivida e tenace il centro dell'unità e della comunione dei cristiani: Gesù Cristo nostro Signore, capo della Chiesa, il Risorto presente in noi e in mezzo a noi mediante i Sacramenti, pastore del popolo di Dio con la guida di Pietro e gli Apostoli e i loro successori.

La Chiesa di Trani non solo registrò la sua presenza storica (1094 d.C.), ma in modo straordinario la sua presenza spirituale con la sua canonizzazione (1099 d.C.).

E come "santo", Egli è modello di vita cristiana e, grazie ai suoi meriti, è intercessore di "grazia" per quanti lo invocano con fede e devozione.

La Chiesa arcidiocesana di Trani-Barletta-Bisceglie venera S. Nicola il Pellegrino da secoli ed in modo particolare nel nostro tempo avverte la responsabilità di far conoscere il suo Santo patrono alla Chiesa Ortodossa Greca: ai cittadini di Stiri, città natale (1075 d.C.) e alla diocesi di Levadia-Tebe come anche al Monastero di Osios Lukàs.

Dalla conoscenza della santità di Nicola certamente potrà accrescersi, la conoscenza, l'amicizia, la preghiera, la cooperazione, vie che portano all'unità e alla comunione delle due Chiese sorelle, così come il Concilio



SOMMARIO

Editoriale

San Nicola Pellegrino l'araldo dell'unità dei cristiani pag. 1

920° anniversario del Beato

Transito di San Nicola il Pellegrino

Un pazzo per Cristo nell'Italia meridionale " 2

S. Nicola Il Pellegrino patrono di Trani e dell'Arcidiocesi.

Vita, critica e messaggio spirituale " 3

Tavola cronologica " 5

La spiritualità di San Nicola di Stiri " 6

Il cammino ecumenico " 7

Cronaca degli eventi vissuti dal 1990 al 2013 " 8

Incontrare San Nicola Pellegrino nella chiesa Ortodossa " 9

Delibera della cittadinanza di S. Nicola di Stiri " 10

Pellegrinaggio a Stiri-Distomos " 11

L'Istituto di Scienze Religiose di Trani e la sua rivista scientifica dedicati a San Nicola il Pellegrino " 13

Tra Oriente e Occidente " 14

Oltre il recinto " 15

inComunione

Mensile dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie (Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli, S. Ferdinando di Puglia)
Registrazione n. 307 del 14/7/1995
presso il Tribunale di Trani a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

L'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie è iscritta al R.O.C. (Registro degli Operatori di Comunicazione) n. 5031 (07/09/2001)

Direttore responsabile ed editoriale:
Riccardo Losappio

PALAZZO ARCIVESCOVILE
Via Beltrani, 9 - 76125 Trani (BT)

Consiglio di Redazione

Donatella Bruno - Marina Criscuoli -
Vincenzo de Gregorio - Giuseppe Faretra -
Riccardo Garbetta - Francesca Leone -
Sabina Leonetti - Angelo Maffione -
Salvatore Mellone - Giuseppe Milone -
Maria Terlizzi - Rachele Vaccaro

Quote abbonamento

€ 20,00 Ordinario
€ 30,00 Sostenitore
€ 100,00 Benefattori
c/c postale n. 22559702
intestato a "IN COMUNIONE"
Palazzo Arcivescovile - Via Beltrani, 9
76125 Trani - Tel. 0883/334554 - 529640

Coordinate Bancarie

Codice IBAN
IT39 N076 0104 0000 0002 2559 702
Codice BIC/SWIFT
BPPIITRRXXX
CIN ABI CAB N. CONTO
N 07601 04000 000022559702

Impaginazione, stampa e confezione

EDITRICE ROTAS - www.editricerotas.it
Via Risorgimento, 8 - 76121 Barletta
tel. 0883/536323 - fax 0883/535664
Per l'invio di articoli, lettere e comunicati stampa:
diac. Riccardo Losappio, Chiesa S. Antonio
Via Madonna degli Angeli, 2
76121 Barletta - tel. 0883/529640 - 335/7852681
fax 0883/529640 - 0883/334554
e-mail: riccardolosappio@tin.it
r.losappio@progettoculturale.it



2014 Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana e alla Federazione Italiana Settimanali Cattolici





Urna contenente le reliquie di San Nicola il Pellegrino, ritrovata nel 1611, racchiusa in un'urna d'argento del 1898 e custodita alla base dell'altare della cripta di San Nicola il Pellegrino nella Cattedrale di Trani

Ecumenico Vaticano II indica nel decreto "Unitatis Redintegratio" al capitolo secondo, numeri 5-12.

Da questa esigenza scaturisce la pubblicazione di P. Gerardo Cioffari, o.p. su "S. Nicola il Pellegrino - Patrono dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie". Un'edizione aggiornata rispetto alla precedente (1994) con contenuti che illustrano lo sviluppo del culto del Santo nella nostra Chiesa arcidiocesana e i contatti di amicizia fraterna con la Città natale di Nicola (Stiri) e con la Chiesa Ortodossa di Levadia-Tebe e della Metropolia di Atene.

Nel ringraziare l'autore del libro, il carissimo e stimatissimo P. Gerardo Cioffari e mons. Savino Giannotti, vicario generale dell'Arcidiocesi, zelante nella diffusione della devozione verso il nostro Santo Patrono, formulo l'auspicio che quest'opera sia conosciuta in diocesi, nei luoghi di Puglia dove sostò il giovinetto Nicola, e particolarmente in Grecia, dove Dio volle che Nicola nascesse per diventare "araldo" di unità e di comunione sulla terra di Puglia, nella città di Trani, messaggera di unità e di pace, il cui simbolo grandioso è la Cattedrale, dove sono deposte e custodite gelosamente le reliquie di S. Nicola il Pellegrino.

Trani, 26 gennaio 2014

✱ **Giovan Battista Pichierri**

Arcivescovo di Trani - Barletta - Bisceglie
Titolare di Nazareth

UN PAZZO PER CRISTO NELL'ITALIA MERIDIONALE

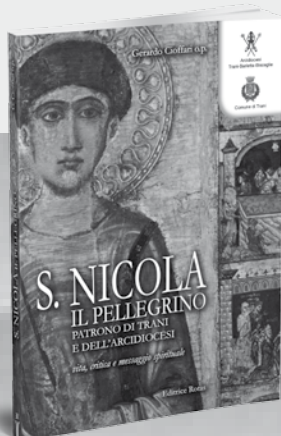
UN LIBRO RIPROPONE L'ATTUALITÀ DI SAN NICOLA PELLEGRINO PATRONO PRINCIPALE DELLA CITTÀ DI TRANI E DELL'ARCIDIOCESI

Il 2 giugno del 1094 si spegneva in Trani un giovinetto greco di nome Nicola, ben presto noto come «Pellegrino», per il fatto di aver trascorso la sua breve vita camminando, viaggiando, e visitando chiese. Meno di cinque anni dopo aveva luogo la sua canonizzazione, che un po' alla volta doveva portarlo a divenire il patrono della celebre città pugliese. Il 920° anniversario della sua morte offre l'occasione per riflettere sulla sua figura, sul contesto storico tranese dell'epoca, nonché sul tipo particolare della sua santità, che è certamente più ricco ed eccezionale di quel che il termine «Pellegrino» lascia supporre.

La necessità di una tale rilettura della sua storia nasce dalla scarsità della letteratura su di lui, nonché dal fatto che recenti valenti studiosi, se hanno apportato nuove acquisizioni, non sono tuttavia riusciti a cogliere la singolarità tutta orientale del personaggio, per nulla inseribile nelle normali cornici occidentali. Se gli agiografi del tempo rispondevano a certe esigenze spirituali ed a certe problematiche socio-ecclesiastiche (cosa magistralmente messa in luce dai suddetti studiosi), non così la figura in sé del santo, che mantiene nella sua sconcertante «stranezza» un carattere inassimilabile a qualsiasi interpretazione occidentale, sia monastica o eremitica che ecclesiale in senso più vasto. E ciò, per il semplice fatto che in occidente non esiste (se non come fatto episodico e parziale) la santità dei «pazzi in Cristo» o «per Cristo», che è invece caratterizzante del giovane Nicola Pellegrino.

Questo santo morì in una terra che sicuramente non l'avrebbe mai canonizzato, se il vescovo della città non fosse stato un sincello imperiale (quindi un greco o un tranese di cultura greca), che conosceva la tradizione orientale del santo «salòs», del pazzo a motivo di Cristo, e quindi in grado di apprezzare la spiritualità di quel giovane che tutti deridevano e insultavano.

Gerardo Cioffari o.p.



Gerardo Cioffari o.p.

S. NICOLA IL PELLEGRINO
PATRONO DI TRANI
E DELL'ARCIDIOCESI

Vita, critica e messaggio spirituale

Editrice Rotas 2014, pp. 200 - €18,00

S. NICOLA IL PELLEGRINO

Patrono di Trani e dell'Arcidiocesi

Vita, critica e messaggio spirituale

Ricorrendo il 920° anniversario della morte di S. Nicola il Pellegrino (1094-02/06/-2014) si è ritenuto opportuno ristampare l'opera di P. Gerardo Cioffari, o.p., dell'Istituto Ecumenico di Bari, chiedendogli un ulteriore impegno nella traduzione delle altre due fonti (Adelferio 1099; Amando 1142) del Santo Protettore della Città e dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie.

L'opera mette in evidenza la certosina esperienza e competenza dell'autore, (professore di storia di teologia orientale e occidentale dell'epoca Bizantina), nel riconsiderare la vita di San Nicola il Pellegrino secondo criteri di metodologia storica più adeguata alle situazioni storico-politico, socio-culturali-religiose, coeve alla persona del Santo.

Egli mette in evidenza la fondatezza e la veridicità delle fonti, e una lettura della dimensione religiosa del santo nella dimensione dei "Saloi" orientali. Certamente, richiama una conversione di mentalità di lettura per un occidentale che ha dei criteri diversi per la conoscenza della spiritualità dei santi.

L'autore si sofferma (cap. I) a delineare la figura del SALO'S come espressione sintomatica della spiritualità del monaco orientale in sintonia con la cosiddetta *folia* del Vangelo; analizza (cap. II) la storicità e la veridicità delle tre fonti, riportando criticamente i riferimenti di quanto è stato pubblicato fino ai nostri giorni; contestualizza (cap. III) storicamente (p. 30 e ss.; p. 72 e ss.) la descrizione analitica della vita di S. Nicola il Pellegrino, come si rileva dalle tre fonti.

Di grande pregio e rilevanza critica è il cap. IV: *Riflessione storico teologica sulla spiritualità di Nicola di Stiri e la vocazione ecumenica di Trani*.

1. Teologia ascetica e mistica al tempo di Nicola.
2. La spiritualità di Nicola di Stiri.
3. Trani e l'oriente.
4. Un ecumenismo fecondo.

Questa riflessione apre nuovi orizzonti agli studiosi cercando di individuare la portata ecumenica dell'evento, Nicola di Stiri, nella ricomposizione dello scisma del 1054 di cui l'arcivescovo di Trani Giovanni fu testimone e quasi mediatore non ascoltato.

Le tre fonti tradotte dallo stesso P. Cioffari con un buon apparato critico concludono la sua opera.

Con il consenso dell'autore è stata aggiunta un'appendice di cronaca descrivendo i rapporti di fraternità, che dal 1994 ad oggi intercorrono con gli abitanti del paese natale di S. Nicola il Pellegrino, STIRI in Beozia, con

il Metropolita di Levadia-Tebe, con il Primate del Sacro Sinodo della Chiesa greco-ortodossa in Atene.

L'obiettivo da perseguire è quello richiesto dagli stessi abitanti di venerare "Santo della Chiesa Ortodossa Greca, Nicola il Pellegrino, nato a Stiri il 1075, proclamato Santo dalla Chiesa cattolica, il 2 giugno 1099.

Mons. Savino Giannotti



Anonimo, *San Nicola Pellegrino*, dipinto su tavola, sec. XIV, cm. 205x114, Museo Diocesano Trani



8xmille alla Chiesa cattolica

LA TUA FIRMA CONTRO L'INDIVIDUALISMO, AL SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

In una campagna di comunicazione fondata sulla trasparenza, come *Chiediloaloro*, è doveroso presentare storie vere. Le persone coinvolte sono autentiche e hanno realmente trovato risposte concrete ai propri bisogni nelle strutture realizzate con i fondi dell'8xmille destinati alla Chiesa cattolica.

Il volontario, il sacerdote o la religiosa è ben consapevole che ogni atto di solidarietà che offre, l'ascolto, un pasto caldo, il sostegno spirituale, non rappresenta solo un servizio sociale, ma rende visibile l'amore di Dio e la tenerezza della Chiesa verso quel "prossimo" che bisogna amare come se stessi. Coloro che testimoniano con i propri volti questo sostegno non sono, dunque, dei "personaggi pubblicitari" ma sono quel "mio prossimo" al cui servizio la Chiesa deve potersi mettere con amore. E quei volti ora possono esprimere serenità e gratitudine. Le risorse che provengono dall'8xmille concorrono a raggiungere questo obiettivo grazie ad un gesto semplice ma importante. Tutto si gioca sulla motivazione. Chi firma ogni anno in modo consapevole non fa l'elemosina, ma provvede corresponsabilmente ad attuare una solidarietà vera, permanente ed efficace. Destinare l'8xmille è un appuntamento con l'altruismo e contro l'individualismo. Non deve essere mancato perché renderà più dignitosa la vita di tante persone. Anche questo può essere un modo, certo non l'unico, per "prenderci cura dei più fragili della Terra" (Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, n.209).

MARIA GRAZIA BAMBINO

La Conferenza Episcopale Italiana è impegnata da anni in un grande progetto di trasparenza: la mappa 8xmille attraverso la quale si possono localizzare e visionare le opere sostenute da questi fondi nelle diocesi italiane. Unica e innovativa, in continuo

aggiornamento, essa permette di consultare migliaia d'interventi anche attraverso un'app gratuita su iPhone, iPad, iPod Touch e su sistema Android e scoprire cosa è stato realizzato lontano o proprio vicino a noi (www.8xmille.it).

NELLA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE TELEVISIVA 2014 *CHIEDILOALORO* SONO STATE RACCONTATE ALCUNE DI QUESTE OPERE.

IN ITALIA

A **Lamezia Terme** don Giacomo Panizza, uno dei 36 mila sacerdoti diocesani, da anni s'impegna in progetti per l'integrazione di disabili, immigrati e donne in difficoltà utilizzando per le sue attività beni confiscati alle mafie.

A **Bari** la Fondazione antiusura lotta contro il gioco d'azzardo che, con la crisi economica, coinvolge sempre più persone. Operatori e volontari sostengono non solo finanziariamente ma soprattutto psicologicamente "i giocatori" che spesso, finendo nelle mani degli usurai, perdono tutto.

A **Trieste** il centro *La Madre* della Caritas diocesana prevede l'accoglienza di donne, gestanti, mamme e bambini. Qui hanno la possibilità di rimanere fino ad un anno ritrovando le forze necessarie per una nuova vita.

Nel quartiere Archi, nella periferia di **Reggio Calabria**, un gruppo di suore cerca di riscattare i giovani attraverso l'animazione di strada. Sport, giochi e sostegno scolastico per educare e dare nuove prospettive ai ragazzi.

A **Matera** *La Tenda* ospita il centro ascolto della Caritas diocesana ed è una casa aperta per le famiglie in difficoltà, ex-detenuti con percorsi di integrazione, immigrati e senza fissa dimora.

A **Bologna** l'Associazione *L'Albero di Cirene*, di don Mario Zacchini, tra le tante attività gestisce il progetto *Non sei sola*. Operatori e volontari entrano, attraverso l'unità di strada, in contatto con donne vittime della tratta per liberarle dalla schiavitù.

Ad **Alessandria** la Caritas tiene aperta tutti i giorni una mensa, distribuisce vestiti e gestisce due dormitori. È punto di riferimento per i nuovi poveri.

ALL'ESTERO

Nelle **Filippine**, a Roxas, nell'isola di Panay colpita dal tifone Hyan, la Caritas italiana in collaborazione con la Caritas locale, dopo aver distribuito aiuti di prima e seconda necessità, è in prima linea per la ricostruzione.

In **Etiopia**, ad Addis Abeba, le suore della Consolata gestiscono una scuola per bambini in un quartiere estremamente disagiato nella zona dei malati di lebbra. Più di 200 fanciulli hanno potuto seguire percorsi formativi gratuitamente.

8XMILLE: ISTRUZIONI PER L'USO

ANCHE QUEST'ANNO PER DESTINARE L'8XMILLE ALLA CHIESA CATTOLICA SI PUÒ USARE:

- la scheda 8xmille allegata al modello CUD che può essere consegnata entro il 30 settembre ad un intermediario fiscale, agli operatori degli uffici postali in busta chiusa oppure trasmessa direttamente via internet. Anche chi non è più obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi, in prevalenza pensionati e lavoratori dipendenti senza altri redditi né oneri deducibili, può comunque destinare l'8xmille attraverso la scheda allegata al CUD oppure con quella allegata alle istruzioni del modello Unico (fascicolo 1);
- il modello Unico da inviare entro il 30 settembre tramite internet oppure l'intermediario fiscale. Dal 2 maggio al 30 giugno invece, per chi non è obbligato all'invio telematico, può usufruire degli uffici postali;
- il modello 730-1 allegato al modello 730 da presentare fino al 31 maggio per chi si rivolge ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF).



TAVOLA CRONOLOGICA



- 946 • Stiri. Nella Focide (Grecia). Morte di S. Luca il Giovane.
- 1030c. • Costruzione del grande monastero di Osios Lukàs, recentemente restaurato, ed attrazione turistica per gli affreschi bizantini di quel tempo.
- 1071 • Conquista di Bari da parte dei Normanni, e fine del dominio greco nell'Italia meridionale.
- 1073 • Roberto il Guiscardo conquista anche Trani.
- 1075 • Stiri. Nascita di Nicola il Pellegrino.
- 1083 • A otto anni comincia a pascolare le pecore.
- 1087 • Anno della traslazione delle reliquie di S. Nicola di Mira (Turchia) a Bari. Dodicenne, Nicola di Stiri, per il suo continuo gridare *Kyrie eleison*, è cacciato di casa dalla madre esasperata.
- 1088 • Ritenendolo posseduto dal demonio, la madre lo affida ai monaci di Osios Lukàs. Vita monastica e maltrattamenti da parte dei monaci.
- 1092 • Progetta un pellegrinaggio a Roma. Si reca a Naupatto (Lepanto), ove incontra il monaco Bartolomeo. Insieme si imbarcano e navigano verso Otranto. Qui si ferma alcuni mesi. Poi va a Sugiana (*Sogliano?*), ove visita la chiesa di S. Nicola di Mira, e probabilmente a Nardò e Racale.
- 1093 • Si sofferma ad Olimpio (*Lecce*) e dintorni per circa un anno. Va a S. Lorenzo (*Vérnole?*), poi nella chiesa di S. Zaccaria (*presso Lecce o Sogliano*), quindi in quella di S. Demetrio (*Vanze?*). Per il suo gridare *Kyrie eleison* all'alba, è fatto fustiga-

re dal vescovo Teodoro Bonsecolo. D'altra parte si guadagna la stima dei familiari del conte.

- 1094 • Parte da Lecce per Taranto. Si ferma ad Evectum (*Veglie?*). Come a Lecce, e per lo stesso motivo, a Taranto è fatto frustare a sangue dall'arcivescovo Alberto. Secondo il monaco Bartolomeo morirà per le conseguenze delle ferite riportate. Parte da Taranto, costeggiando il mare.

- 1094 • Il 20 maggio entra in Trani, recando una croce e cantando inni in greco. Attira i bambini con della frutta e con essi va girando per le strade, ripetendo *Kyrie eleison*.

Il 21 è convocato dall'arcivescovo Bisanzio I. Spiega il suo modo d'agire richiamando le parole del Vangelo. L'arcivescovo gli concede di restare.

Il 23 maggio si ammala, e si mette a letto nella casa di un tale Sabino di Trani. Visitato amorevolmente dalla popolazione tranese.

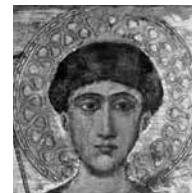
Il 2 giugno muore. Sepolto in un angolo della cattedrale.

- 1098 • Adelferio descrive la sua vita e i suoi miracoli a Trani.
- 1099 • Bisanzio I legge il testo di Adelferio al concilio di Roma. Torna a Trani con la bolla di Urbano II che autorizza lui e la chiesa di Trani a canonizzarlo.
- 1140c. • Un Anonimo tranese scrive la *Vita* del Santo sulla base del racconto fattogli dal monaco Bartolomeo.
- 1142 • Il 4 ottobre i resti mortali sono collocati in una speciale cappella della cattedrale. L'evento è narrato, su incarico dell'arcivescovo Bisanzio II, dal diacono Amando di Trani (dal 1153 vescovo di Bisceglie).
- 1596 • L'arcivescovo Giulio Caracciolo invia a Roma copia delle storie di S. Nicola il Pellegrino.
- 1603 • Il 4 maggio: primo ritrovamento (parziale) delle reliquie ad opera dell'arcivescovo Andrea de Franchis. Le reliquie sono dichiarate autentiche nonostante la mancanza di qualsiasi iscrizione o immagine.
- 1611 • 5 ottobre. Secondo ritrovamento sotto l'altare del santo ad opera dell'arcivescovo domenicano Diego Alvarez. Sul foro superiore c'è l'effigie del santo. Si mantiene però l'autenticità anche delle reliquie del 1603.



S. Nicola di Mira, mosaico del monastero di Osios Lukàs

La spiritualità di San Nicola di Stiro



L'ATTUALITÀ DELL'ITINERARIO DELLA SANTITÀ, OGGI PER I GIOVANI

In questo breve discorso troviamo sintetizzati tutti i punti della spiritualità di Nicola, dalla centralità della «sequela Christi» alla necessità della conversione, dalla croce ai bambini, sino al fatto di non voler evitare lo schermo.

Per poter seguire il Cristo è necessario liberarsi delle preoccupazioni umane, è necessario mettere il Cristo al centro dei nostri pensieri. Per fare ciò, e specialmente per liberarsi dalle tentazioni della carne, gli asceti antichi consigliavano la cosiddetta *invocazione brevissima*

a Gesù (Giovanni Climaco, *Scala Paradisi*, XV, 103). Tale invocazione è detta *monologistos*, e consiste nella ripetizione ininterrotta di un solo *logos*, il quale ha lo scopo di ricondurre ad unità i diversi *logismoi*, togliendo a questi «pensieri» l'aspetto della distrazione terrena e dando ad essi il senso della compunzione.

Questa invocazione (*epiklesis*) trovò il suo teorico in Esichio il Sinaita (*Centurie*, PG 93,1479-1544), il quale parla espressamente della «preghiera di Gesù» (*euché lisoù*). In essa le parole precise non sono di grande importanza. È importante solo che si tratti di un'espressione breve da ripetere incessantemente, fino a che il nostro respiro diviene il respiro di Gesù. *Respirare Gesù* significa avere nient'altro che lui nel nostro cuore e nei nostri pensieri.

Tutto ciò nell'XI secolo cominciò ad essere assimilato dai monaci del monte Athos, i quali diedero inizio al movimento esicasta, che nel XIV secolo fu oggetto di violente controversie. Scopo di questa ascetica era il raggiungimento della quiete dell'anima (*esichia* = quiete). E la preghiera di Gesù che veniva consigliata era: *Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore*.

In quegli stessi anni, nei suoi aspetti esemplificati (senza cioè tutto il discorso teologico del Palamas sulla luce increata e sulla natura e le energie in Dio), tale mistica era esistenzialmente fatta propria dal giovane pastore di Stiri, il quale scelse come preghiera di Gesù un'espressione classica: il *Kyrie eleison*. Questa incessante invocazione, pronunciata anche in tempi poco opportuni, veniva spesso seguita da un invito alla penitenza (*poenitentiam agite*). In realtà la penitenza è l'aspetto esteriore (sottolineato nella lingua latina) di un presupposto tutto interiore, messo in rilievo dalla lingua greca col termine *metànoia*, che sta ad indicare la conversione della mente e del cuore.



Ricostruzione dei luoghi di San Nicola. In Grecia: la Focide con Stiro, la catena dell'Elicon e Lepanto (Naupatto). In Puglia: Otranto, Sugiana, Nardò, Racale, S. Lorenzo, S. Demetrio, S. Zaccaria, Lecce, Evectum, Taranto (dopodiché, Nicola partirà per Trani)

IL NOSTRO GRAZIE... per il prezioso sostegno a "In Comunione"

- Carrera sigg. Domenico e Diamante (Trani)
- Casiero sig. Emilio (Trani)
- Dibenedetto padre Antonio (San Prisco - CE)
- Mangione sig. Luigi (Corato)
- Maresi sig. Giulio (Rimini - RN)
- Pedico sig.ra Chiara (Barletta)

Il cammino ecumenico



Medaglione (recto e verso) raffigurante S. Nicola Pellegrino, con iscrizione relativa alla traslazione del 1611

Di primo acchito, la storia del legame con l'oriente potrebbe apparire soltanto un'esercitazione erudita su un passato sepolto da secoli. Anche se lo fosse, sarebbe già qualcosa. La conoscenza della storia è infatti fondamentale alla comprensione di certi fenomeni politici attuali. Se, ad esempio, si fosse conosciuta la storia della Bosnia, non si sarebbero commessi tanti errori nella comprensione del fenomeno. Né ci si sarebbe precipitati in riconoscimenti politici ufficiali. Si sarebbe capito subito che nella libertà è impossibile far convivere fianco a fianco nemici secolari.

Quando la dittatura crolla, come è successo per l'Unione Sovietica, tutti i nodi vengono al pettine. Crollato il nemico comune rappresentato dal comunismo, i cristiani si sono ritrovati faccia a faccia, dando inizio ad una lotta di sopraffazione. Come si sa, i cattolici ucraini e bielorusi (uniati) hanno cacciato dalle loro antiche chiese i preti ortodossi che, con le loro mogli e i loro figli, le avevano occupate nel 1946 con l'aiuto di Stalin. Ed in questo quadro si comprende bene come la Russia difenda i Serbi in Bosnia, che sono ortodossi, e che (come i Bulgari) hanno avuto sempre uno stretto legame culturale con la patria di Dostoevskij e Tolstoj. È un po' come una lotta per la sopravvivenza religiosa.

Il mondo orientale appare così nemico di quello occidentale, e comunque estraneo alla mentalità occidentale, tutta protesa all'efficienza ed al benessere materiale. Se

questa visione ha molto di vero, non si può dire che esaurisca la questione. Non manca infatti chi si avvicini alle religioni dell'oriente per trovare quella pace interiore che il cristianesimo occidentale non riesce a dare. È noto a tutti il successo che negli ultimi tempi sta avendo il Buddismo in Italia ed anche in America, ove personaggi dello sport e dello spettacolo si sono recentemente convertiti.

Indubbiamente, questi rappresentano un'eccezione, e non sappiamo neppure quanto duratura. Sono tuttavia sintomi di un malessere che serpeggia anche nella civiltà occidentale. Talvolta ci si stanca di correre dietro ai beni materiali, e si cerca la pace dell'anima o anche la tranquillità psicologica. È questo che la spiritualità cristiana orientale, la stessa che il giovane Nicola Pellegrino incarnava, può offrire all'occidente. Per cui, se ci si arma di una concezione ecumenica, in cui si sa scorgere l'arricchimento che può derivare dalla conoscenza dell'oriente cristiano, probabilmente si riuscirebbe a coniugare l'efficienza occidentale con la serenità orientale, lo sguardo alla terra e lo sguardo al cielo. E così la conoscenza dell'oriente, invece di ridursi ad un gioco culturale, può rivelarsi fonte di benessere spirituale o, se si vuole, psicologico.



Opera Prima
ATELIER DELL'ORAFI

Via Firenze 94 · 76121 Barletta (Bt) · t. 339 121 46 45

www.operaprimagioielli.it · info@operaprimagioielli.it · 





Cronaca degli eventi vissuti dal 1990 al 2013

1990-1993 In ricorrenza della preparazione della celebrazione del IX centenario della morte di S. Nicola, il Pellegrino, si è realizzato un programma particolare: aspetti storici, critici e spirituali della vita di S. Nicola e studio delle fonti, rivisitazione dei testi liturgici e composizione di una nuova Messa e Vespri, comitato dei festeggiamenti secondo le tradizioni, tavole rotonde, mostre storiche secondo la lettura delle varie rappresentazioni devozionali, concorso scolastico, rappresentazioni teatrali secondo i vari testi di archivio, monumento nuovo, concerti.

1991 Ricognizione storico-critica delle tre fonti su S. Nicola il Pellegrino da parte di P. Gerardo Cioffari o.p. dell'Istituto Ecumenico della Facoltà Teologica Pugliese, in Bari.

1992 Commissione di una Messa dedicata a S. Nicola il Pellegrino, per coro ed assemblea. L'impegno è stato realizzato da P. Giovanni Maria Rossi, camilliano.

8 **1993** Contatti epistolari con la città di STIRI, Beozia, per una visita pellegrinaggio (finora, nessuno dell'Arcidiocesi era stato presente fisicamente in Stiri).

1993 Celebrazione della missione popolare cittadina, simultanea in tutte le parrocchie (23 novembre - 8 dicembre), guidata dall'équipe missionaria degli Oblati di Maria Immacolata, in Italia. Il tema: *La spiritualità di S. Nicola il Pellegrino, salòs, e la chiesa locale*.

1994
2 giugno Celebrazione solenne liturgica, preparata da conferenza, tavole rotonde, concorsi scolastici ecc. dal punto di vista storico-critico, spirituale, liturgico, pietà popolare ecc.

1994
1° agosto *Prima partecipazione (storica) ufficiale di una delegazione di Stiri, della Metropolia di Levadia-Tebe, ai festeggiamenti celebrativi in onore di S. Nicola il Pellegrino. Due Archimandriti della metropolia presiedono la celebrazione dei vespri solenni e la processione con l'icona e la reliquia del braccio del santo Patrono.*

1994
22 agosto Primo pellegrinaggio ufficiale e storico della delegazione dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, a Stiri, a Levadia e Osios Lukàs.

dal 1994 al 2013 Si sono susseguite ogni anno visite di fraternità e cortesia tra l'Arcidiocesi, l'Amministrazione Comunale di Trani e la Metro-

polia di Levadia-Tebe, l'Amministrazione di Distomos-Stiri, i Consigli Provinciali, Associazioni varie, Monastero di Osios Lukàs, Sacro Sinodo greco-ortodosso in Atene. Le visite si sono effettuate sempre in occasione dei festeggiamenti di S. Nicola il Pellegrino. La fraternità e l'amicizia sono state sempre ispirate dalla conoscenza e dalla devozione verso S. Nicola il Pellegrino. La documentazione storico-critica è conservata nell'Archivio della Curia Arcivescovile in Trani.

1995 A Stiri, si costituisce la fondazione **Associazione S. Nicola il Pellegrino di Stiri**, con atto notarile; ne fanno parte tutti i cittadini adulti.

1996 Convenzione di gemellaggio tra l'Amministrazione comunale di Trani e quella di Distomos-Stiri. Visita di cortesia della Delegazione Arcivescovile e Comunale di Trani a Distomos-Stiri e ad Atene. Accoglienza e ospitalità di S. Beatitudine Christódoulos, Primate del Sacro Sinodo della Chiesa greco-ortodossa in Atene.

1999 Pellegrinaggio degli abitanti di Stiri, accompagnati dall'igumeno del monastero di Osios Lukàs e partecipazione ai festeggiamenti del IX centenario della canonizzazione di S. Nicola il Pellegrino a Patrono di Trani.

2002 S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Arcivescovo, guida i seminaristi teologi a Distomos-Stiri. Incontro con S.Ecc. Hyeonimos, Metropolita di Levadia-Tebe, che offre piena ospitalità; dialogo con gli abitanti di Stiri, con l'amministrazione comunale di Distomos-Stiri, con i monaci del monastero di Osios Lukàs, con delegazioni provinciali. Visita di cortesia ad Atene a Sua Beatitudine Christódoulos, Primate del Sacro Sinodo greco-ortodosso.

2003-2007 Pellegrinaggi (Trani-Stiri) e scambio annuale di visite di cortesia e amicizia.

2008 Delegazione di Trani a Distomos-Stiri in occasione dell'intronizzazione di P. Giorgio a Me-

I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio di "In Comunione" e non vengono ceduti a terzi

tropolita di Levadia-Tebe. Visita di cortesia a Sua Beatitudine Hyeronimos Lapis in occasione della sua intronizzazione a Primate del Sacro Sinodo greco-ortodosso.

2009

10 giugno La delegazione dell'Amministrazione comunale di Trani, guidata dal sindaco Giuseppe Tarantini, partecipa ufficialmente a Distomos-Stiri alle celebrazioni in occasione della memoria dell'eccidio di Cefalonia del 1943, e l'uccisione di 250 bambini a Distomos.

2010

29 giugno Il Consiglio Comunale di Distomos-Stiri delibera all'unanimità l'intitolazione della piazza centrale di Stiri a

NICOLA il Pellegrino

nato a Stiri il 1075

morto a Trani il 2 giugno 1094

proclamato Santo dalla Chiesa Cattolica il 1099

Patrono di Trani.

L'Amministrazione Comunale e i Cittadini di STIRI

2010

10 agosto Deliberazione notarile dell'Amministrazione comunale (Distomos-Stiri) e Regionale che riconosce a perpetua memoria, Nicola il Pellegrino, santo patrono di Trani, **CITTADINO nato a Stiri nel 1075**. A Stiri si celebra un convegno storico-critico su la «Personalità di S. Nicola il Pellegrino, nativo e cittadino di Stiri».

2010

10 settembre Cerimonia della **intitolazione della Piazza di S. Nicola il Pellegrino a Stiri e posa di una stele commemorativa**. Partecipazione di una Delegazione ecclesiale e civile di Trani alla cerimonia ufficiale.

2011

I cittadini di Distomos-Stiri partecipano ai festeggiamenti in Trani.

2012

10 settembre La delegazione di Trani si reca a Distomos-Stiri, a Levadia-Tebe, al Sacro Sinodo in Atene, in visita di cortesia. Si programmano degli obiettivi di relazione religioso-sociale e di formazione professionale per i giovani.

2013-2014

Programmazione di incontri e approfondimenti in preparazione al 920° anno della morte di S. Nicola il Pellegrino, nativo di Stiri e Santo Patrono di Trani e dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth.

2013

24 novembre Parrocchia di S. Clemente di Roma in S. Martino - Trani. S. Ecc. Mons. Siluan, Vescovo della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia, a conclusione della liturgia di ordinazione presbiterale e ipodiaconale, annuncia che S. Nicola il Pellegrino è proclamato *Protettore dei giovani della Diocesi Ortodossa Romana d'Italia*.

Incontrare San Nicola Pellegrino nella Chiesa Ortodossa

Una delegazione diocesana, presieduta dall'arcivescovo, si recherà in pellegrinaggio in Grecia dal 29 giugno al 5 luglio

DOMENICA 29 GIUGNO, ore 11,30 imbarco da Bari per Patrasso. Serata a bordo. Celebrazione della S. Messa, con riflessione sulla santità di S. Nicola Pellegrino (a cura di p. Rosario). Cena, veglia alle stelle.

LUNEDÌ 30 GIUGNO, facendo memoria dei protomartiri romani (calend. Cattolico). Sbarco a Patrasso, visita a S. Andrea, celebrazione eucaristica in Chiesa cattolica, e prosiegua per Lepanto, con tappa presso il monastero della Metamorfosis (Madonna di Lepanto o "del Rosario"), per ricordare l'unità strategica e spirituale del mondo cristiano nel 1571. Spuntino in Focide, prosiegua per Livadia, sistemazione in albergo, verso **Stiri Paese natìo di San Nicola il Pellegrino. Saluto alle autorità religiose e civili**. Vespri a **Osios Loukàs**, venerando i **dodici apostoli** (calendario ortodosso). Saggiare l'*ouzo* benedetto da p. Chrisanthos, higoumenos di Osios Loukàs, ammirando il cielo stellato della Beozia. Cena ecc.

MARTEDÌ 1 LUGLIO, Celebrazione eucaristica implorando l'aiuto dei Medici Santi **Cosma e Damiano** (calendario ortodosso). Sulle tracce di San Nicola il Pellegrino: i luoghi della sua infanzia e la sua metropolia. Sosta a **Distomos** (un requiem alle vittime della rappresaglia nazista). Visita al monastero di San Nicola di Myra (Kampià). Prosiegua per Levadià e le sue bellezze paesaggistiche. Saluto e doni al Metropolita Sua Ecc. Geòrghios. Pranzo presso le fresche acque della città. Visitare il monastero delle monache di Gerusalemme; preghiera e sosta per acquistare icone, incenso, oggetti religiosi. Ritorno in serata a Stiri.

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO, Giornata di immersione tra la cultura classica a Delfi. A pomeriggio partenza per Atene. Sistemazione in albergo, cena, passeggiata turistica.

GIOVEDÌ 3 LUGLIO, Visita alla Cattedrale ortodossa; Visita al Sinodo greco-ortodosso; Aeropago; verso Megala; pranzo; celebrazione eucaristica; ritorno ad Atene; cena; ecc.

VENERDÌ 4 LUGLIO, dopo colazione, partenza verso Corinto, verso Patrasso, celebrazione in S. Andrea, pranzo, partenza per Bari.

SABATO 5 LUGLIO, arrivo a Bari, ore 8,30.

Nota: è un programma di massima soggetto a delle variazioni. Sono da inserire almeno due momenti a mare per il bagno.

Con stima
Mons. Savino Giannotti



Delibera della cittadinanza di S. Nicola di Stiri

COMUNE DI DISTOMO

VERBALE N. 8/2010

Oggi, 29 giugno 2010, giorno martedì alle ore 19.30 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica regolare nel palazzo della Città.....

Secondo gli articoli 93, 95, 96 del Codice dei Comuni (Legge 3463/2006) per discutere e decidere sui seguenti argomenti dell'ordine del giorno:

ARGOMENTO: "Intitolazione della anonima piazza Comunale di Stiri (piazza centrale) in "PIAZZA S. NICOLA IL PELLEGRINO" di Trani.

Presenti: 8

Assenti: 4

GIOVANNI LUCAS - VICESINDACO
GIOVANNI PASTRAS - CONSIGLIERE
ATHANASIOS BELLOS - CONSIGLIERE
KONSTANTINO DAIS - CONSIGLIERE
MARIA SFONTONTOURI - CONSIGLIERE
GIOVANNI PASTRAS - CONSIGLIERE
ARGIROS SFOUNTOURIS - CONSIGLIERE
GIORGIO BURAS - CONSIGLIERE

ARGOMENTO: 8

N. DELIBERA: 89/2010

Per l'argomento sopra descritto dell'ordine del giorno il Presidente del Consiglio Comunale (Lucas Papagerghiou) ha riferito come segue:

Con il nostro atto con n. di protocollo 1251/26-5-2010 abbiamo chiesto il parere della Commissione delle Nominazioni e nuove denominazioni delle strade e piazze dell'art. 8 del Codice dei Comuni (Legge 3463/2006), allo scopo di intitolare l'anonima piazza comunale nel ripartimento comunale di Stiri, circondata dalle vie 25 Marzo, Socrate, e G. Couskousis, con il nome: "Piazza S. Nicola il Pellegrino di Trani".

La soprannominata commissione con suo verbale 2/4-6-2010 ci ha notificato che alla sua seduta del 3-6-2010 unanimemente ha espresso il suo positivo parere consultivo per la intitolazione della piazza con il nome "PIAZZA DI S. NICOLA IL PELLEGRINO DI TRANI.

Dopo di che il Presidente del Consiglio Comunale ha proposto al Consiglio di decidere per la intitolazione della Piazza.

Il Consiglio Comunale dopo aver sentito la relazione del Presidente del Consiglio e dopo aver preso in considerazione:

- a) L'articolo 8 del Codice Comunale (Legge 3463/2006)
- b)
- c)

E dopo un colloquio dei Consiglieri:

DECIDE UNANIMEMENTE

IX centenario della morte di San Nicola il Pellegrino

PELLEGRINAGGIO A STIRI-DISTOMOS

Metropolia di Levadia-Tebe, Monastero di Osios Lukàs,
Sacro Sinodo della Chiesa greco-ortodossa, Atene

Nella ricorrenza delle celebrazioni del IX centenario della morte del nostro Santo Protettore Nicola il Pellegrino (1094-1994), è stata redatta una pubblicazione storico-critica della sua vita secondo le fonti (Gerardo Cioffari o.p., *S. Nicola Pellegrino. Patrono di Trani. Vita, Critica storica e Messaggio spirituale*, Centro Studi Nicolaiani, Bari, 1994).

Nello stesso periodo si è realizzato un pellegrinaggio a Stiri (Beozia) guidato da S.Ecc.za Rev. ma Mons. Carmelo Cassati e la partecipazione di alcuni sacerdoti e 50 fedeli. Da quel momento si sono instaurati rapporti di amicizia con gli abitanti della cittadina di Stiri, con le amministrazioni comunali di Distomos-Stiri, e la celebrazione di un gemellaggio tra Trani e Distomos-Stiri.

A seguito dell'accoglienza cortese da parte dell'igumeno del Monastero di Osios Lukàs, che ha giurisdizione pastorale in questo territorio, si sono sviluppate relazioni di amicizia e fraternità, incrementando la devozione del popolo verso S. Nicola il Pellegrino, già riportato nell'elenco dei Santi, Nicola-Kyrie eleison, della Chiesa russa ortodossa.

Ogni anno si realizzano pellegrinaggi con visite vicendevoli tra Trani e Stiri per partecipare alle festività religiose.

Gli abitanti di Stiri hanno ottenuto, il 29 giugno 2010 il decreto governativo che dichiara che Nicola il Pellegrino nato a Stiri il 1075, morto a Trani il 2 giugno 1094, e riconosciuto Santo nella Chiesa cattolica, è cittadino di Stiri. La devozione verso un loro cittadino ha suscitato in tutti il desiderio di venerarlo come Santo. Ma c'è un lungo cammino da compiere perché sia riconosciuto tale dal Sacro Sinodo della Chiesa greco-ortodossa.

Relazione della visita

Nei giorni 8-13 settembre 2012 una delegazione dell'Arcidiocesi di Trani si è recata a Stiri, con visita anche a Sua Beatitudine Hyeronimos, Primate del Sacro Sinodo della Chiesa greco-ortodossa, in Atene.

Il primo obiettivo del viaggio era quello di verificare la diffusione della venerazione di S. Nicola il Pellegrino.

Si è notata vivacità di interesse per la diffusione della conoscenza di S. Nicola di Stiri, patrono della Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie. La ricorrenza del 2° anniversario dell'intitolazione della Piazza principale della cittadina di Stiri e la notizia della presenza della nostra delegazione hanno suscitato maggiore animazione. L'Associazione di Stiri, che comprende tutti gli abitanti e molti altri di Di-



Stiri, 10 settembre 2010. Stele commemorativa per l'intitolazione della Piazza di San Nicola il Pellegrino

stomos, si è impegnata ad accogliere la nostra delegazione formata da Mons. Savino Giannotti, vicario generale, Mons. Domenico De Toma, vicario episcopale della zona pastorale della città di Trani e membro del capitolo cattedrale di Trani, Dott. Nicola Catino, commercialista, membro dell'UCID, dell'UGCI, presidente dell'ETA S.p.a, Dott. Donato De Ceglie, giornalista, Sig. Marco Capurso, cassiere del Comitato Feste patronali, impiegato dell'Azienda Pomarico, in Trani.

L'Associazione in Stiri ha allestito una stanza adiacente alla sezione distaccata del Comune di Distomos, in cui è custodita l'icona grande di S. Nicola il Pellegrino, donata all'Associazione nel 2009. Inoltre, sono state raccolte le foto delle varie visite intercorse tra Trani e Stiri dal 1994 ad oggi. La gente entra in questo luogo e si ferma a pregare, portando fiori, erbe aromatiche e candeline come avviene nelle chiese di rito bizantino.



In ogni casa è presente la foto dell'icona di S. Nicola il Pellegrino, custodita presso il Museo di Trani, posta accanto alle icone del Pantocrator, della Odegitria, di S. Nicola di Mira. Una particolare attenzione è stata manifestata dal parroco Rev.mo Panaghiotis, di madre cattolica, così pure dai monaci di Osios Lukàs, dalle monache del Monastero di Gerusalemme in Levadia, dagli amici pellegrini che in questi 18 anni si sono avvicinati a Trani durante le festività patronali, dagli amministratori di Distomos, di Levadia, dai Monaci del Sinodo in Atene, dal Monastero di Creta ad opera del loro assistente ieromonaco.

Ormai, il riconoscimento della presenza storica di S. Nicola nativo di Stiri, con la delibera del 2010 da parte del Comune di Distomos-Stiri e l'approvazione del Governo centrale, riempie di gioia gli abitanti di tutta la Beozia, che si sentono orgogliosi di avere un concittadino giovane, onorato anche nella loro città. Se ne parla in tutte le scuole. Alcuni dirigenti scolastici e professori, nativi di Stiri, ne parlano ai loro alunni con forte coinvolgimento civico.

L'Associazione di Stiri è impegnata ad approfondire lo studio storico critico delle tre fonti della vita di S. Nicola. Il giovane prof. Syrākos Kēsen di Stiri, conseguito un master presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma con indirizzo storico-bizantino, impegnato nell'insegnamento in un liceo di Atene, a conoscenza dello studio di P. Gerardo Cioffari, ha assunto l'incarico di verificare l'ipotesi dell'appartenenza di S. Nicola all'ortodossia pur dopo lo scisma del 1054. Si vuole trovare la strada per far accogliere S. Nicola il Pellegrino nel canone dei santi della Grecia greco-ortodossa. La metodologia storica ed ermeneutica del ricercatore incontra dei problemi; tuttavia, resta la disponibilità a dialogare costantemente con Lui e verificare gli esiti delle sue ricerche in sintonia con i lavori di P. Cioffari. Certamente, si sono fatti passi in avanti nella ricerca. Questo impegno storico-critico è avvalorato dall'incoraggiamento che offre il Metropolita di Levadia-Tebe e il Sacro Sinodo in Atene. Si è sostenuti dall'Istituto di Ecumenismo di Bari, in particolare dalla collaborazione di P. G. Cioffari e di P. Lorusso, nonché da S.E. Mons. Cyril Vasil, Segretario della Congregazione per le Chiese Orientali.

Il clima di fraternità che si respira è fondamentale per la comprensione dei fatti. Tra l'altro si sta preparando una

traduzione dal latino in greco moderno della fonte latina di Adelfiero per una diffusione a largo raggio.

Secondo obiettivo: Santo di comunione.

Trani e Distomos-Stiri sono gemellati dal lontano 1999; ciò facilita il dialogo e incrementa le relazioni su un piano culturale e turistico.

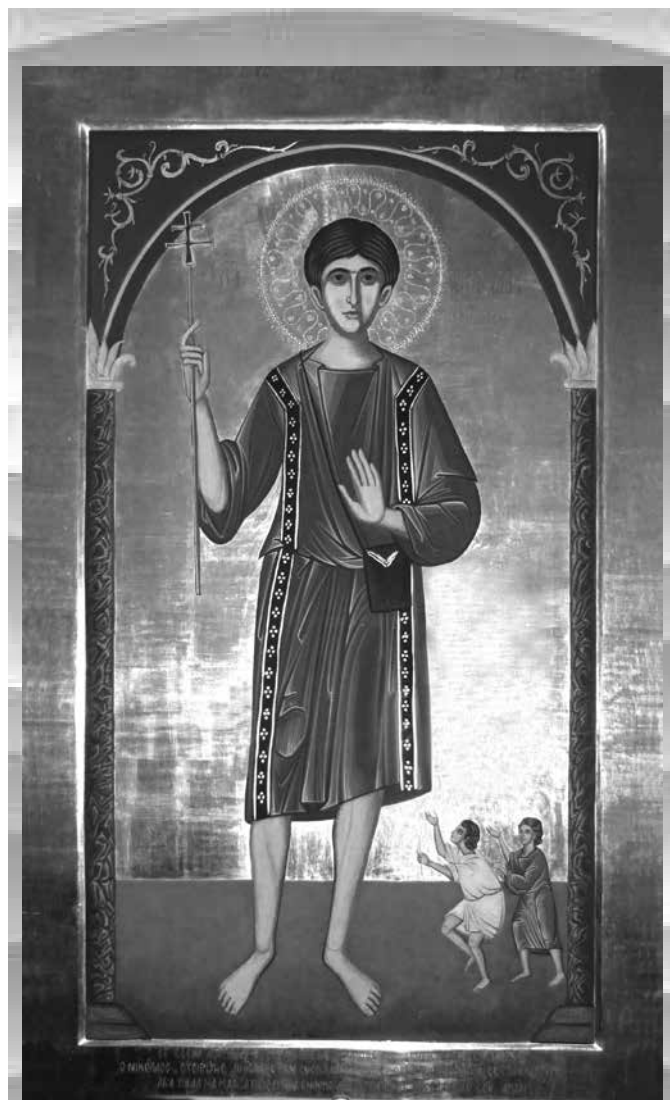
Con la responsabilità del compianto Dott. Nicola Catino si è avviato un dialogo con i piccoli e medi imprenditori, i dirigenti scolastici, gli animatori del volontariato e la Camera del Commercio della Beozia.

Si è impegnati nell'accoglienza di giovani greci a Trani, perché vivano momenti di *stage formativi* presso imprenditori e relative aziende, in modo da incrementare il dialogo interculturale secondo i programmi dell'U.E.

Si alimenterà il turismo culturale-religioso tra Trani e Stiri, Osios Lukàs, Delfi, ecc., considerando che Stiri è alle falde del Monte Elicona e all'inizio del massiccio del Parnaso.

Intanto, è in corso un programma ben nutrito di attività nicolaiane per il 2014, da inserire nel cammino del Sinodo Diocesano.

Mons. Savino Giannotti



San Nicola il Pellegrino, la seconda icona bizantina moderna, Stiri 2010

L'ISTITUTO DI SCIENZE RELIGIOSE DI TRANI e la sua rivista scientifica dedicati a San Nicola il Pellegrino

Dalla sua istituzione, il 18 ottobre 1976, l'Istituto di Scienze Religiose di Trani non aveva un titolo particolare oltre quello istituzionale. All'inizio del venticinquesimo anno, il 12 gennaio 2001, l'Istituto veniva intitolato a San Nicola, il Pellegrino con decreto dell'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri. Con questo atto l'Arcivescovo accoglieva il parere espresso dal Consiglio di Istituto riunito nella sessione ordinaria del 28 novembre 2000 e, contemporaneamente, esprimeva la considerazione che "la figura di S Nicola, il Pellegrino, può rivelarsi quanto mai feconda per la ricerca teologica, nonché per la vita ecclesiale". Nello stesso anno veniva edito il primo numero della rivista dell'Istituto che venne chiamata *Salòs* proprio in riferimento alla vita e alla spiritualità del Santo patrono a cui era stato dedicato l'Istituto.

Nel primo editoriale, illustrando il termine specifico scelto, si sottolinea che la storia dell'Oriente cristiano è ricca di diversi casi di *saloi*, "pazzi per Cristo", e si specifica che il termine greco *salòs* venne utilizzato successivamente al termine *moròs* usato nella Sacra Scrittura per designare un pazzo. Così erano identificati "monaci, eremiti o asceti - come il nostro Nicola - che manifestavano varie forme di pazzia". Il sottotitolo della rivista, "Noi folli per Cristo", espressione di Paolo nella prima lettera ai Corinti (4, 10) illumina il significato in modo immediato.

Interessanti alcuni passi del primo editoriale siglato dal direttore Domenico Marrone che qui si ripropongono evidenziando in neretto alcuni riferimenti particolari.

"Noi siamo folli (*moroi*) per causa di Cristo. Così dichiarò l'apostolo Paolo ai Corinzi (1Cor 4,10), protesi alla sapienza, a un cristianesimo potente e sicuro, alla gloria. Nella dichiarazione di Paolo nessun mistico amore per la stoltezza, la debolezza e il disprezzo [...] ma una cosciente partecipazione al destino del crocifisso, umiliato, impotente, disprezzato. Ma che cos'è la croce per i cristiani? [...] La narrazione della croce è il punto di partenza della fede, è l'autentica *theoria* cristiana. La croce è la grande cattedra per la vita cristiana. **È stata proprio questa la cattedra preferita dal giovane Nicola il Pellegrino (1075-1094) che noi abbiamo eletto a figura-simbolo del nostro centro di studi teologici e di questa stessa pubblicazione. Egli peregrinava in-**



nalzando la croce. Non certo per spettacolizzarla, ma per additarla quale memoria critica per ogni progetto "cristiano".

Egli appariva come un "folle" (*salòs*) per ricordare a tutti che ciò che deve accompagnare il progetto e il cammino del cristiano nel mondo e nella storia è la non presunzione, la non arroganza, l'umiltà fino alla debolezza".

Si sottolinea poi che

"La biografia spirituale di S. Nicola costituisce l'orizzonte di senso della nostra riflessione teologica che andremo svolgendo attraverso questa nuova iniziativa editoriale [...] La vicenda cristiana di Nicola il Pellegrino sarà, pertanto, per noi memoria permanente che i forti pensieri teologici nascono da un'intensa esperienza spirituale di comunione al Cristo vivente nella sua Chiesa. [...] Sulle orme di Nicola il Pellegrino ci proponiamo di intraprendere anche noi un pellegrinaggio ideale, attraversando, con decisione e ascolto intelligente ed umile, gli spazi vitali dell'uomo contemporaneo. [...] *Criterio ispiratore* del nostro discorso teologico sarà il "peregrinare" sulle strade dell'uomo, secondo uno stile di *teologia viatorum*, per "rendere conto della speranza che è in noi" (1Pt 3,15) e per maturare una sempre maggiore capacità di lettura di fede, proprio partendo dalla realtà quotidiana e dalle provocazioni della cultura e della vita odierna. [...]

Il grido "Kyrie eleison" che Nicola il pellegrino faceva risuonare per le strade del mondo è per noi provocazione a fare della teologia una narrazione della misericordia di Dio. Far conoscere agli uomini e alle donne del nostro tempo le viscere del Dio misericordioso. La misericordia dice la verità di Dio con la verità dell'uomo."

Si sottolinea poi "l'ambiente (*milieu*) del nostro fare teologia e cioè il tessuto sociale meridionale. Da questo contesto scaturisce l'esigenza ineludibile per il discorso teologico di mirare ad un'assunzione critica della *meridionalità*, valorizzando l'humus antropologico che connota le popolazioni del nostro Sud". Infine, si sottolinea che la pubblicazione periodica "si presenta come un'offerta culturale per il nostro territorio, oltre che come proposta per alimentare la fede e stimolare la formazione religiosa in seno alla nostra chiesa locale, nella sua multiforme compagine: laici, presbiteri, diaconi, religiosi. È un servizio di speranza che passa attraverso la carità intellettuale, espressione di quella consacrazione nella verità (cfr. Gv 17,17) ottenutaci dall'unico Maestro, Gesù Cristo, per il quale non esitiamo a farci *stolti* per diventare sapienti (cfr. 1Cor 3,18)."

A.C.



TRA ORIENTE E OCCIDENTE

Storia e attualità intorno al volume su San Nicola il Pellegrino in occasione del 920° anniversario. Il cammino ecumenico. L'iniziativa di don Savino Giannotti per il cinquantesimo di sacerdozio

“Con la sua spiritualità è precursore di San Francesco”. Così una sintetica battuta di don Savino Giannotti durante un botta e risposta mentre mi dedica il nuovo volume su S. Nicola il Pellegrino curato dal domenicano Gerardo Cioffari ed edito, in forma sobriamente elegante, dalla editrice Rotas. Le parole di don Savino inseguono i concetti legati al *messaggio spirituale* del santo. Il *Kyrie eleison* gridato per le strade di Trani 920 anni fa dal giovane Nicola che tutti riconoscono come *salòs*, “folle, pazzo” o, meglio, “folle per Cristo” è al centro della riflessione di don Savino nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario del suo sacerdozio.

Alla *folia* per causa di Cristo di chi “prende alla lettera il Cristo nel Discorso della Montagna e rompe con le modalità accettate dalla Chiesa” fa riferimento Cioffari prima di presentare il *salòs* greco e il corrispondente *jurodivyi* russo citando poi Francesco d’Assisi “che, al momento di lasciare la casa del padre per darsi alla vita religiosa, esprime l’abbandono del mondo presentandosi nudo in piazza”.

Oltre alle vicende storiche, Cioffari sottolinea l’apertura ecumenica nelle pagine dedicate, tra Oriente ed Occidente, alla *riflessione storico-teologica sulla spiritualità di Nicola di Stiri e la vocazione ecumenica di Trani*. Non va dimenticato il contesto in cui nasce questa edizione rivista dallo stesso autore e da lui arricchita rispetto a una precedente del 1994.

Il volume edito in occasione della celebrazione del 920mo anniversario del Santo Patrono di Trani ha come promotore don Savino Giannotti, vicario generale dell’Arcidiocesi che, nello stesso anno, festeggia il suo 50^{mo} di sacerdozio. Oltre alla pubblicazione, don Savino, per la messa giubilare di sabato 28 giugno, ha voluto sia eseguita la *Messa di San Nicola il Pellegrino* composta da p. Giovanni M. Rossi nel 1994 per i 900 anni.

Nel volume, alla *Vita di S. Nicola il Pellegrino*, si aggiungono, per la prima volta, tre fonti tradotte in italiano dall’autore. Si tratta dell’Anonimo di Bartolomeo che racconta la *Vita di San Nicola in Grecia*; di Adelferio da Trani che, anche da testimone oculare per alcuni fatti, narra dell’*Arrivo del Santo a Trani, della sua morte, dei suoi miracoli*; del diacono Amando (poi vescovo di Bisceglie) sulla *Canonizzazione e traslazione di S. Nicola* il 4 ottobre 1142.

Nell’Appendice, con la *Cronaca degli eventi vissuti dal 1990 al 2013*, la sezione *Delibere* e la *Postfazione* di mons. Giannotti si può conoscere “lo stato dell’arte” di un cammino ecumenico. Si legge: “Può San Nicola il pellegrino

essere accolto nel canone dei santi della Chiesa greca-ortodossa? È un obiettivo che si vuole raggiungere. Sua Beatitudine Cristodoulos suggeriva che la via è quella della santità e della preghiera comune ed unanime del popolo. È l’itinerario che la Chiesa Cattolica ed Apostolica prima dello scisma ha sempre percorso. Difatti, l’Arcivescovo Bisanzio I nel 1099 ebbe il mandato dal Papa Urbano II, dopo la relazione presentata ai padri del concilio a Roma, di proclamare Santo Nicola il pellegrino secondo il *sensus fidei* del popolo”.

La venerazione del santo a Trani è stata oggetto durante le “visite di fraternità” tra mons. Pichierri e Sua Beatitudine Cristodoulos e, quindi, la notizia della sua canonizzazione nel 1099 dalla Chiesa occidentale è arrivata all’attenzione del Sinodo greco-ortodosso di Atene e di Sua Santità il Patriarca di Costantinopoli. I contatti mantenuti da don Savino come capo della delegazione dell’Arcidiocesi hanno portato, il 10 settembre 2010, a scoprire la stele marmorea nella piazza centrale del paese natale del Santo. Questo il testo inciso in greco e in italiano: *Nicola il Pellegrino / nato a Stiri il 1075 / morto a Trani il 1094 / proclamato Santo dalla Chiesa cattolica il 1099 / Patrono di Trani / l’Amministrazione Comunale e / i cittadini di Stiri / 29 giugno 2010*.

Dal pellegrinaggio a Stiri guidato nel 1994 dall’arcivescovo Cassati con la partecipazione di alcuni sacerdoti e 50 fedeli sono passati venti anni in cui si sono sviluppati rapporti di amicizia con gli abitanti di Stiri, con le amministrazioni comunali di Distomos-Stiri e il gemellaggio con Trani. La quarta di copertina, con le foto della cattedrale di Trani e quella del Monastero di Osios Lukas richiama le relazioni di amicizia e fraternità tra le due comunità e l’incremento della devozione del popolo verso S. Nicola il Pellegrino, “già riportato nell’elenco dei Santi, Nicola-Kyrie eleison, della Chiesa russa ortodossa”, afferma don Savino che sottolinea “il clima di fraternità che si respira” mentre annuncia che, tra l’altro, “si sta preparando una traduzione dal latino in greco moderno della fonte latina di Adelferio per una diffusione a largo raggio”.

Oltre che per i rapporti con l’Oriente, a livello locale don Savino, diffondendo questo volume in occasione della sua ricorrenza cinquantenaria, contribuisce non poco a un nuovo e più approfondito rapporto tra la città di Trani, l’Arcidiocesi e il suo Patrono.

Antonio Ciaula
Vice Direttore Issr San Nicola il Pellegrino

DIOCESI

50 ANNI DA SACERDOTI. IL RENDIMENTO DI GRAZIE DI MONS. SAVINO GIANNOTTI E DON DOMENICO CAPONE (1964 - 28 giugno - 2014)

MONS. SAVINO GIANNOTTI, vicario generale, renderà il proprio grazie al Signore sabato 28 giugno 2014, a Trani, nella celebrazione eucaristica da lui presieduta e omelia dell'arcivescovo, con inizio alle ore 20.00 - Messa di San Nicola il Pellegrino del 1994 di P. Giovanni M. Rossi, camilliano - Coro "Note blu" di San Ponziano, Roma, diretto da Marina Mungai.

Nella serata precedente, venerdì 27 giugno, sempre nella Cattedrale di Trani, alle ore 20.30, è previsto il concerto "Musica Spirituale", Coro "Note blu" di San Ponziano, Roma, diretto da Marina Mungai.

DON DOMENICO CAPONE renderà il proprio grazie il 5 giugno, durante una celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, con inizio alle ore 20.30, come si evince da una sua lettera ai sacerdoti della diocesi: *"In preparazione all'anno giubilare della mia ordinazione sacerdotale, ho voluto vivere con la mia comunità parrocchiale l'Anno del Padre 2012, del Figlio 2013, dello Spirito Santo 2014. In questo anno ogni mese abbiamo fatto un Ritiro Spirituale 'per scoprire i carismi che lo Spirito suscita per dotare la Sua Chiesa e attrezzarla per l'evangelizzazione nel mondo'. Come Diocesi stiamo vivendo e ora concludiamo il secondo anno del Sinodo.*

Per questo durante la Novena di Pentecoste, il giovedì 5 giugno ore 19.30, ho chiesto all'Arcivescovo, nostro Pastore, di presiedere una Concelebrazione nel nostro Tempio, scelto come sede del Sinodo, per chiedere al Padre l'unità sacerdotale e di tutto il popolo santo; per ringraziare Dio del Sacerdozio che ci ha donato e per le numerose Vocazioni sacerdotali e religiose maschili che Lui suscita nella nostra Chiesa; e per chiedere ancora numerose vocazioni religiose femminili e vocazioni laicali per un mondo che cambia e ha bisogno di autentici testimoni di santità". (R.L.)

PROGETTO CARITAS PER IL CARCERE. DETENUTI IMPEGNATI IN AGRICOLTURA

Lavoro e Carcere. Rete operativa tra enti pubblici e privati. Opportunità concrete di reinserimento socio-lavorativo. Sono questi gli elementi essenziali del progetto Terre solidali, che vede coinvolti la Caritas diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie, l'Impresa Sociale Terre Solidali nata nel 2011 con Caritas di Trani, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria di Bari, il Comune di Bari e altre associazioni. Il progetto, finalizzato al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti, è stato avviato con il contributo dell'Otto per mille e prevede l'impiego dei detenuti nella coltivazione di ortaggi (fave, cavolfiori, piselli, pomodori) e funghi, su terreni in agro di Bisceglie e Toritto (Bari). «Terre Solidali - dice il direttore della Caritas di Trani don Raffaele Sarno - è un sogno che si realizza dopo 25 anni come volontario, poi come cappellano di Trani». (Sabina Leonetti)

L'ARCIVESCOVO HA ORDINATO SETTE DIACONI. FRA UN ANNO SARANNO SACERDOTI

Sabato 26 aprile 2014, a Trani, nella Cattedrale, l'Arcivescovo Giovan Battista Pichierri, durante una solenne concelebrazione da lui presieduta, ha ordinato diaconi i seguenti sette accoliti: Vincenzo Bovino di Corato, Domenico Bruno di Trani, Luigi Ciprelli di Corato, Francesco

Filannino di Barletta, Nicola Grosso di Trinitapoli, Marco Pellegrino di Corato, Nicola Salvemini di Barletta. Fra circa un anno saranno ordinati presbiteri. *"Sono grato al Signore - ha dichiarato Mons. Pichierri - che non si stanca di chiamare servi testimoni del Suo ministero. Invito ad accompagnare con la preghiera e la partecipazione questi giovani eletti al servizio della nostra chiesa diocesana".*

VINCENZO BOVINO. È nato a Corato (Ba) l'1 maggio 1984. Proviene dalla Parrocchia Maria SS. Incoronata. Ha conseguito il diploma di ragioniere programmatore; nel 2007 ha conseguito la laurea di primo livello in economia e commercio presso l'Università di Bari. Ha frequentato dapprima l'anno propedeutico nel Seminario Regionale di Molfetta, dove, dal 2008, ha seguito il percorso formativo e di studi. Nel 2013 ha conseguito il baccellierato in teologia. Attualmente è collaboratore presso la Parrocchia Spirito Santo in Trani.

DOMENICO BRUNO. È nato a Trani il 6 luglio 1984. Ha frequentato la Parrocchia Spirito Santo. Dopo essersi laureato in Lettere Moderne nel 2008, ha iniziato gli studi filosofici e teologici conseguendo, nell'ottobre 2013, il baccellierato. Attualmente è collaboratore presso la Parrocchia San Giovanni Apostolo in Barletta e collaboratore di Pastorale giovanile nella stessa città.

LUIGI CIPRELLI. È nato a Corato il 6 marzo 1988. Proviene dalla Parrocchia Sacra Famiglia. Ha conseguito la maturità industriale. Ha effettuato la formazione al sacerdozio presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, dove, nell'Istituto Teologico della Facoltà Teologica della Puglia, ha completato gli studi di filosofia e teologia. Attualmente è collaboratore presso la Parrocchia S. Francesco in Trani.

FRANCESCO FILANNINO. È nato a Barletta il 25 novembre 1988 ed è originario della parrocchia dello Spirito Santo. Ha iniziato il percorso di discernimento vocazionale presso il Seminario Minore Arcivescovile Diocesano "don Pasquale Uva" di Bisceglie. Dopo aver conseguito la maturità classica, ha proseguito la formazione presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore. Ha conseguito il baccalaureato in filosofia e in teologia presso la Pontificia Università Lateranense. Attualmente è iscritto al primo anno della licenza presso il Pontificio Istituto Biblico in Roma.

NICOLA GROSSO. È nato a Cerignola l'1 febbraio 1989, ma è vissuto sempre a Trinitapoli, frequentando la Parrocchia Santo Stefano Protomartire. Ha effettuato il discernimento vocazionale presso il Seminario Minore di Bisceglie, città nella quale ha conseguito la maturità presso il liceo linguistico "L. Da Vinci". Ha proseguito la formazione presso il Pontificio Seminario di Molfetta, dove, presso l'Istituto Teologico Pugliese, ha conseguito il baccellierato. Attualmente è collaboratore parrocchiale presso la Parrocchia San Ferdinando Re in San Ferdinando di Puglia.

MARCO PELLEGRINO. È nato il 26 ottobre 1987 a Corato. La parrocchia di origine e in cui attualmente svolge il servizio ministeriale durante i tempi di vacanza è la Sacra Famiglia della medesima città. Il suo percorso formativo è stato svolto presso il Pontificio Seminario Romano Maggiore in Roma. Ha effettuato il biennio filosofico presso la Pontificia Università Lateranense, mentre il triennio teologico presso la Pontificia Università Gregoriana, dove, attualmente, prosegue gli studi di specializzazione in Teologia Patristica.



NICOLA SALVEMINI. È nato a Barletta il 16 maggio 1979. Proviene dalla Parrocchia SS. Crocifisso della medesima città. Si è diplomato presso l'Istituto Tecnico Industriale di Barletta. Successivamente ha lavorato come manutentore per un'azienda. Nel 2006 ha effettuato il discernimento vocazionale presso il Pontificio Seminario Regionale di Molfetta, città nella quale, successivamente, presso l'Istituto Teologico Pugliese, ha effettuato gli studi filosofici e teologici. Attualmente è collaboratore della Parrocchia S. Caterina da Siena in Bisceglie. (R.L.)

ANTONIO CITRO RICONFERMATO PRESIDENTE DIOCESANO DELL'AZIONE CATTOLICA

Antonio Citro, 43 anni, di Bisceglie, è stato riconfermato, con nomina dell'Arcivescovo, S. E. Mons. Giovan Battista Pichierri, Presidente diocesano dell'Azione Cattolica per il triennio 2014/2017. È coniugato e padre di un figlio, inserito nella comunità parrocchiale di S. M. di Costantinopoli a Bisceglie; è altresì, Vice presidente del Consiglio Pastorale Diocesano e componente del Gruppo di Promozione associativa del Forum Internazionale di AC (FIAC).



Docente di religione cattolica

presso la scuola "Fornelli" a Corato, dottore in filosofia, ha conseguito il titolo accademico di Licenza in Bioetica.

In quest'anno 2014 l'AC diocesana festeggia il XXV anniversario di costituzione, considerando l'unificazione associativa, avvenuta nel 1989, dalle 3 "ex singole diocesi" di Trani, Barletta e Bisceglie; e da allora, l'attuale Presidente, entrò in Consiglio diocesano, ricoprendo diversi incarichi associativi, fino a tutt'oggi.

"L'obiettivo fondamentale per questo triennio - ha dichiarato Antonio Citro - è essere un'associazione che sia incisiva ed estroversa nella comunità ecclesiale e civile - a partire dalle Parrocchie - lavorando con passione e testimonianza, in questo tempo a noi favorevole che è il Sinodo diocesano: "per una Chiesa mistero di comunione e missione".

Alcune priorità associative, da vivere e sostenere nelle Associazioni territoriali, aderenti e simpatizzanti all'Azione Cattolica:

- la Persona: riconoscere, favorire, sostenere, promuovere la dignità di ogni persona dal concepimento fino alla morte naturale;
- la famiglia, oggi alle prese di una svolta culturale, antropologica ed anche pastorale, tanto che Papa Francesco ha indetto un Sinodo per la Famiglia;
- i giovani, nel prendere atto che la preadolescenza nel corso degli ultimi anni tende sempre più ad anticiparsi, cercare di offrire un percorso formativo, il più possibile adeguato, alle esigenze dei giovani del nostro territorio;
- il lavoro, come elemento fondante per la dignità di ogni persona. Anche questo ambito ha molte sfaccettature, da quelle più strettamente economiche a quelle etiche, e in tutto questo contesto certamente come laici di AC possiamo dare il nostro contributo alla comunità civile;
- i gemellaggi internazionali, da riconoscere e integrare nell'ordinarietà dei cammini formativi, perché ci aiutano ad andare all'essenziale e alle radici della nostra fede!

Certamente lo stile e la metodologia attuativa di quanto detto è il dialogo e l'accoglienza in modo da creare strategicamente delle alleanze educative prima di tutto con famiglie e scuole, ed anche con associazioni e movimenti, in modo da essere una presenza costruttiva con e nelle "periferie esistenziali" tanto presenti nel nostro territorio, così come ci invita ad essere l'amato Papa Francesco". (Maria Terlizzi)

L'AZIONE CATTOLICA DIOCESANA HA UN CONSIGLIERE NAZIONALE

Luigi Lanotte, di Barletta, è stato eletto Delegato Regionale, dal Consiglio regionale elettivo di Azione Cattolica, (composto dalle Presidenze diocesane delle 19 diocesi di Puglia), riunitosi a Corato, 29 e 30 marzo per eleggere la Delegazione regionale, per il triennio 2014/2017.

Il Delegato regionale diventa membro di diritto del Consiglio nazionale di AC. L'AC diocesana di Trani-Barletta-Bisceglie, che quest'anno 2014 festeggia i 25 anni dall'unificazione delle tre diocesi, per la prima volta ha un proprio rappresentante nel Consiglio nazionale di Azione Cattolica, pur considerando le tante collaborazioni da sempre presenti in Centro nazionale di AC da parte della nostra diocesi. Luigi (per tutti Gino) è Presidente parrocchiale dell'Associazione in S. Paolo Apostolo a Barletta, riconoscendo la sua formazione personale e associativa presso la Parrocchia Sacra Famiglia di Barletta. Per ben due trienni, dal 2005 al 2011 è stato Presidente diocesano della nostra Associazione, attualmente a livello diocesano è responsabile del Laboratorio Diocesano della Formazione e collabora da diversi anni nel Laboratorio Nazionale della Formazione. (Giuseppe Milone)

TRANI

SUORE ANGELICHE DI S. PAOLO. PROFESSIONE SOLENNE

Il 26 giugno 2014, a Trani, nella Parrocchia Spirito Santo, alle ore 17.30, durante una solenne celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, Suor Joana Pola Ichiamia di Gesù Misericordioso emetterà la professione solenne. La congregazione religiosa delle Suore Angeliche, di cui a Trani è presente l'Istituto S. Paolo, è stata fondata da S. Antonio Maria Zaccaria. (Maria Terlizzi)

AMMISSIONE TRA I CANDIDATI ALL'ORDINE SACRO

Il 25 giugno 2014, nella Parrocchia S. Giuseppe, alle ore 19.00, durante una celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, il seminarista Aurelio Carella sarà ammesso tra i candidati all'Ordine Sacro. (Giuseppe Faretra)

PARROCCHIA SAN MAGNO

La parrocchia è online. È raggiungibile al seguente indirizzo web: www.sanmagnotrani.it.

LA GIUNTA APPROVA UN ATTO DI INDIRIZZO PER BORSE LAVORO IN FAVORE DI DISOCCUPATI: RECUPERATI E INVESTITI 90 MILA EURO

Disoccupazione e disagio sociale, la giunta comunale tende una forte mano a chi è in difficoltà con l'approvazione di un atto di indirizzo per la sperimentazione di un progetto di borse lavoro per disoccupati rivolto esclusivamente ai cittadini di Trani.

A disposizione di questo intervento ci saranno 90mila euro rinvenienti dalla programmazione del precedente piano di zona 2010/2013, fondi

che l'assessorato ai servizi sociali del Comune di Trani ha intercettato, bloccato e reinvestito e che, diversamente, sarebbero stati destinati ad altre finalità.

“Commentiamo con grande entusiasmo - dice il sindaco, Luigi Riserbato - l'approvazione di questo atto di indirizzo con cui intendiamo sperimentare l'attivazione di borse lavoro. L'esigenza di realizzare un progetto di inclusione sociale nasce dall'osservazione della realtà occupazionale del territorio locale, che non è in grado più di dare risposte concrete in termini occupazionali ai suoi cittadini, coinvolti sempre in una persistente situazione di povertà. La borsa lavoro rappresenta uno strumento che permette al cittadino in stato di svantaggio economico e sociale di realizzare un percorso formativo ed educativo all'interno del sistema locale, favorendo l'autonomia personale e l'apprendimento di specifiche mansioni lavorative”.

Gli interventi saranno rivolti a 30 utenti per tre mesi ed i destinatari degli interventi devono essere cittadini di Trani, disoccupati con o senza figli a carico, in particolare donne sole, con o senza figli a carico e cittadini senza alcuna forma di reddito. Le attività dovranno riguardare il ripristino ambientale delle zone cittadine non servite dall'azienda di igiene pubblica.

“Gli obiettivi dell'intervento - spiega l'assessore ai servizi sociali, Rosa Uva - sono molteplici, afferiscono al valore del superamento della dimensione assistenzialistica dei servizi sociali e si orientano al supporto dell'autonomia personale. Nello specifico vi è il riconoscimento dell'importanza del valore della formazione offrendo al beneficiario un vantaggio nella prospettiva del superamento del disagio, si creano le condizioni per il recupero della dimensione relazionale e per una integrazione sociale acquisendo un'adeguata competenza ed abilità e si incoraggia l'assunzione di responsabilità realizzando le condizioni per un'autonomia personale ed economica”.

Approvato in giunta l'atto di indirizzo, nelle prossime settimane vi sarà la definizione dell'avviso pubblico, a cura del dirigente d'area, per la gestione delle borse lavoro sulla scorta delle indicazioni fissate con la delibera di giunta comunale. L'amministrazione informerà puntualmente la cittadinanza su tutte le fasi di definizione del progetto.

PADRE ANNIBALE, OGGI

Si segnala pubblicazione di un agile volume dal titolo “Un monumento di carità. Trani 1910-2010” di P. Angelo Sardone, rcj, Postulatore Generale di Rogazionisti, che documenta l'azione pastorale di Sant'Annibale nella città di Trani e in generale nella nostra diocesi. “Nella città di Trani - scrive P. Angelo Sardone nella conclusione al volume, *Padre Annibale ha dato risposte concrete alle emergenze di ieri e di oggi, scegliendo vie che allora gli erano consentite e che si sono rivelate efficaci e profetiche, grazie a una impostazione pedagogica di tutto valore*”. (Maria Terlizzi)

PROGETTO PANE PER TUTTI PARROCCHIA S. CHIARA

Il progetto RecuperiAMOCi è prossimo a festeggiare la sua quarta annualità. Promosso dalla Caritas di Trani-Barletta-Bisceglie, sostenuto dai fondi dell'Otto per mille, cofinanziato dall'arcidiocesi pugliese e dal Comune di Bisceglie, ispirato alla legge 155/2003, che disciplina la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale, è gestito dall'associazione di promozione sociale “PortAperta” in collaborazione con diverse realtà locali laiche ed ecclesiali, si avvale anche del prezioso supporto del Dipartimento Salute Mentale ASL Bat CSM Trani-Bisceglie e della cooperativa sociale Temenos, che gestisce un Centro diurno di riabilitazione psichiatrica accreditato dalla Regione

Puglia in convenzione con l'Asl.

Ma non è l'unico esempio di solidarietà a 360 gradi nella diocesi. Sulla sua scia è nato il progetto Pane per tutti nella Parrocchia S. Chiara, cuore del centro storico di Trani. Tutto ha avuto inizio nella scorsa primavera da un'idea del parroco don Alessandro Farano, che ha cominciato a raccogliere il pane non venduto da un panificio nei pressi dell'ospedale di Trani e donarlo ai poveri. Oggi sono 15 panifici e 2 bar della città a fornire ogni giorno prodotti da forno e da colazione che vengono distribuiti dalle 8.30 alle 10.30 da due volontari e dal diacono permanente in parrocchia a ben 70 nuclei familiari in coda già dalle 6 del mattino. Le richieste sono in crescita - spiega don Sandro - e auspichiamo che le adesioni degli esercenti aumentino soprattutto di cibo precotto. Grazie alla disponibilità e generosità di questi negozi alimentari e dei tanti volontari a servizio con le proprie auto nella raccolta, tante famiglie oggi possono mangiare. Cibo invenduto, recuperato e sicuramente destinato al macero. (Sabina Leonetti)

OPEN DAY ALLA SCUOLA “BOVIO PALUMBO”, IL SINDACO RISERBATO: “IN POCHI MESI SCRITTA UNA PAGINA DI GRANDE SPERANZA”

Il sindaco di Trani, Luigi Riserbato, ha partecipato all'open day organizzato all'interno della scuola media “Bovio Palumbo”. L'evento, finalizzato alla presentazione dell'offerta formativa dell'Istituto, è stato occasione per fare il punto della situazione sulla scuola dopo i problemi riscontrati durante il precedente anno scolastico. «In pochi mesi - ha detto Riserbato - siamo riusciti, tutti insieme, Comune, scuola e famiglie, a scrivere una pagina di grande speranza per una scuola gloriosa e per tutta la comunità locale. Sulla “Bovio Palumbo”, lo scorso anno, si erano addensate alcune nubi che siamo riusciti a spazzare. Gli episodi dello scorso anno rappresentano dei ricordi poco piacevoli ormai relegati al passato. Abbiamo voltato pagina facendo tesoro di quanto accaduto, valorizzando le energie, in alcuni casi sopra le righe, di alcuni studenti. La “Bovio Palumbo” rappresenta oggi un esempio di vitalità, con percorsi didattici in grado di avvicinare al mondo della scuola anche chi riteneva, a torto, di poterne fare a meno».

Il sindaco ha sottolineato l'ottimo lavoro che quotidianamente viene svolto nella scuola dal dirigente scolastico Luigi Giulio Domenico Pillero e da tutti i docenti. (Maria Terlizzi)

BARLETTA

ISTITUZIONE ACCOLITO

Il 24 giugno 2014, nella Parrocchia SS. Crocifisso, alle ore 19.30, durante una celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, il lettore seminarista Massimo Serio sarà istituito accolito. (Giuseppe Milone)

ARCICONFRATERNITA DEL SANTO LEGNO DELLA CROCE

È stato eletto il nuovo consiglio dell'Arciconfraternita del ‘Santo Legno della Croce di Nostro Signore Gesù Cristo’ nella Basilica del Santo Sepolcro è così composto: Giovanni Cozzoli, priore - Roberto Rizzi, vice priore - Giovanni Damato, cerimoniere - Giuseppe Dibari, maestro dei novizi con funzione di segretario - Nicola Corvasce, cassiere. Giovanni Cozzoli, 46 anni, è avvocato, appartenente all'Arciconfraternita dal 2001, iscritto al Consiglio di Presidenza del Movimento Cristiano Lavoratori cittadino “Don Luigi Sturzo” di Barletta, nonché consulente

legale del Tribunale per la Tutela dei diritti del Cittadino, del Malato di Barletta. (Domenico Marrone)

PIAZZALE INTITOLATO A DON TONINO BELLO

Il 13 maggio, il piazzale antistante la Chiesa parrocchiale di San Giovanni Apostolo è stato intitolato a Don Tonino Bello. Alla cerimonia hanno preso parte Pasquale Cascella, sindaco di Barletta, mons. arcivescovo e don Rino Mastrodomenico, parroco di San Giovanni Apostolo (Domenico Marrone)



(FOTO MARIANO GAGLIARDI - UFFICIO COMUNICAZIONE COMUNE DI BARLETTA)

INAUGURATO CAMPO SPORTIVO DELLA PARROCCHIA S. GIOVANNI APOSTOLO

Nel gennaio scorso, alla presenza dell'arcivescovo e di diverse autorità civili, è stata inaugurata la struttura sportiva della parrocchia. Tale struttura, realizzata in parte con il contributo della Regione Puglia, necessita di ulteriori interventi complementari che saranno realizzati con il concorso dei parrocchiani. Infatti il progetto prevede la realizzazione degli spogliatoi e delle docce, di un campo polivalente per tennis, pallavolo e pallacanestro, e gli spazi per la socializzazione delle famiglie. Tutto nello spirito dell'oratorio che don Rino ha sottolineato: "l'oratorio è una famiglia dove tutti piccoli, giovani, adulti crescono nell'amicizia e nella fraternità insegnataci da Gesù. All'oratorio ognuno diventa custode della vita dell'altro". Questo centro sportivo è un'opera tanto attesa dalle famiglie e dai ragazzi di questo quartiere, così come per gli animatori dell'oratorio e i ragazzi del catechismo. Chi vive la periferia come la propria casa, sente la necessità di farla crescere e di renderla sempre più bella e vivibile, una periferia sempre più a misura di bambino, a misura di famiglia. (Giuseppe Milone)

PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO SEDE DI CENTRO AL SERVIZIO DELLA VITA

Presso la Parrocchia è stata inaugurata la sede cittadina di un centro al servizio della vita collegato al Movimento per la Vita e del C.A.V. (Centro di Aiuto alla Vita). Il Movimento per la Vita è la Federazione degli oltre seicento movimenti locali, Centri e Servizi di aiuto alla vita e Case di accoglienza attualmente esistenti in Italia. Si propone di promuovere e di difendere il diritto alla vita e la dignità di ogni uomo, dal concepimento alla morte naturale, favorendo una cultura dell'accoglienza nei confronti dei più deboli ed indifesi e, prima di tutti, il bambino concepito e non ancora nato. (Domenico Marrone)

RICORRENZA DEI CENTO ANNI DELLA COMPAGNIA DI SANT'ORSOLA - FIGLIE SANT'ANGELA

Presso la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria sono stati ricordati i 100 anni di fondazione a Barletta della Compagnia di Sant'Orsola -

Figlie di Sant'Angela Merici. Ha presieduto la celebrazione eucaristica mons. Sabino Lattanzio assistente della Compagnia.

Per questa lieta circostanza la responsabile locale della suddetta Compagnia, Angela Cavaliere, ha festeggiato il 25° di consacrazione, rinnovando i voti di castità, povertà e obbedienza.

La Compagnia di Sant'Orsola di Barletta fu fondata il 25 aprile 1914, presso la Cattedrale di Santa Maria Maggiore in Barletta, sotto la direzione dell'arciprete don Gabriele Rutigliano con decreto dell'arcivescovo mons. Francesco Paolo Carrano. Le prime dieci Figlie di S. Angela Merici furono poste sotto la guida saggia della sig.na donna Francesca Monterisi, sorella dei presuli Ignazio e Nicola.

Negli anni, ulteriori incrementi alla compagnia furono dati nel 1936 dall'assistente mons. Sabino Maria Cassatella e nel 1986 da mons. Sabino Lattanzio. (Angela Cavaliere)

BISCEGLIE

L'EPASS APRE LO SPORTELLO DI PROSSIMITÀ

Offre un ulteriore servizio alla cittadinanza il consultorio EPASS: da questa settimana si aggiunge, a quelli già noti, uno "sportello di prossimità" inserito in una rete di collaborazione coordinata del CENTRO ANTIVIOLENZA PROVINCIALE - FUTURA".

Il CAV Futura della BAT accoglie tutte le donne che hanno subito o sono a rischio di subire violenza di qualsiasi genere (fisica, psicologica, emotiva, sessuale, economica) dal partner o ex-partner. È un unico centro ma dislocato in più sedi, organizzate in modo omogeneo e coordinate da un'unica direzione strategica. Tuttavia per garantire a tutte le donne della provincia la stessa necessaria assistenza e continuità si avvale, oltre che dei due sportelli operativi di Andria e Barletta, di cinque sportelli di prossimità, presenti a Trani, Canosa, Margherita di Savoia, Minervino e Bisceglie, e di una casa-rifugio a Corato.

Lo sportello di prossimità ha l'obiettivo di "accogliere", nel più completo anonimato, quante/i si trovano a subire violenza e stalking; operatori/operatrici altamente preparati offrono ascolto e, in base alle situazioni ed ai differenti bisogni, li indirizzano alle sedi preposte ad effettuare gli opportuni interventi di presa in carico.

L'apertura dello "sportello di prossimità" di Bisceglie è un ulteriore riconoscimento non solo dell'ottimo e puntuale servizio offerto dal Consultorio EPASS a favore delle famiglie e delle donne in particolare, ma anche dell'attenzione che Presidente e Direttore dell'Ente, insieme agli operatori tutti, hanno nei confronti delle situazioni di disagio e di criticità che si manifestano nel tessuto sociale cittadino.

Le operatrici volontarie che presteranno la loro opera nello sportello sono le seguenti esperte: Eleonora Russo, psicologa e psicoterapeuta - Grazia di Ceglie, Grazia Dell'olio, Celeste Putrelle, Giorgia Ceci, Anna De Pinto e Alessandra Verducci, psicologhe - Antonella de Palma, assistente sociale.

Lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì - dalle ore 18 alle 20 presso il Consultorio EPASS - Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa 12 tel 080 3927111. (Maria Terlizzi)

IN RICORDO DI MONS. PAOLO D'AMBROSIO

A quattro anni (marzo 2010-2014) dal ritorno Lassù di Monsignor Paolo D'Ambrosio (nella foto), sacerdote tra i più illustri e stimati biscegliesi e della nostra Arcidiocesi, offriamo ai lettori di "In Comunione" questa pagina per custodire la memoria grata della sua presenza in mezzo a noi. Nato l'11 ottobre 1917, ordinato prete il 16 giugno 1940. Insegnò italiano, latino e greco ai giovani studenti del nostro

seminario. Vice parroco e poi parroco, dal 1946 al 1969 nella parrocchia di Sant'Agostino. Cappellano nell'Ospedale Civile. Fu Vicario Generale ed Episcopale nella Curia di Bisceglie. Cappellano al Monastero delle Suore Clarisse di S. Chiara, Prelato d'onore di Sua Santità. Don Paolo è l'autore de "Il Mistero della Messa".

È questo un modesto volume che con le sue stesse dimensioni dice che non è un trattato sull'Eucarestia, sono solo "alcune annotazioni sulla Santa Messa", scrisse don Paolo. Il nostro presbitero con le sue pagine vuole aiutare la comunità dei cristiani a capire, ad amare di più la celebrazione dell'Eucarestia. Preghiera, ministero, Parola di Dio erano i capisaldi della sua vita. Le sue omelie incantavano non solo perché dotte, intelligenti, ma anche perché i fedeli sentivano che scaturivano dal cuore. Sì, il nostro monsignore con le sue prediche cercava di condurre i fedeli verso l'Alto, e ci riusciva! Il nostro "don" è stato un grande comunicatore della fede. Certo fu assai rigoroso e ligio all'ortodossia della Dottrina della Chiesa, autoritario perfino, ma mai un ottuso bigotto.

Don Paolo predicava il Vangelo non le proprie idee teologiche. Beh, è stato anche un prete di potere, infatti, aveva solide amicizie con i potenti della Casa della Divina Provvidenza, ossequiato anche dai politici di turno che amministravano Palazzo San Domenico. Don Paolo ha vissuto con estrema dignità e serenità gli ultimissimi tempi della sua vita terrena. Con il suo corpo, ormai ridotto a un cumulo di ossa doloranti, con la mente sempre lucida e senza vena di tristezza ripeteva spesso la supplica che i sacerdoti e i fedeli laici recitano nell'adorazione eucaristica e che i presbiteri non mancavano mai di pregare dopo la Messa: *"nell'ora della mia morte chiamami. Fa' che io venga a te..."* (antica preghiera di Sant'Ignazio di Loyola).

E questa è la preghiera della speranza cristiana che nulla toglie alla letizia dell'ora presente, mentre consegna il futuro alla custodia dell'Onnipotente Misericordioso. Siamo certi - che ora dalla "Stanza di sopra" - monsignor D'Ambrosio non dimenticherà quelli rimasti nella stanza di sotto, cioè noi. Cogliamo l'occasione per esprimere simpatia e vicinanza umana alla sorella, suor Rosa, al secolo Donata, oggi centenaria Ancella della Casa della Divina Provvidenza. (Mimi Capurso)



SAN FERDINANDO DI PUGLIA

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Il 26 giugno, durante una solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo, alle 19.30, don Ruggiero Lattanzio sarà immesso canonicamente nella qualità di parroco. Dal 1° ottobre 2013 è amministratore parrocchiale della parrocchia. (Giuseppe Faretra)

PARROCCHIA SAN FERDINANDO RE

Di recente sono stati inaugurati un Pannello bronzeo in onore di Giovanni Paolo II e i busti bronzei per la pubblica venerazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II.

L'iniziativa è stata promossa dal Centro Culturale Cattolico Giovanni Paolo II. (R.L.)

TRINITAPOLI

CHIESE APERTE 2014

Riuscitissima l'iniziativa dell'Archeoclub di Trinitapoli in collaborazione con la Parrocchia Santo Stefano Protomartire, svoltasi il 23 maggio u.s. allo scopo di favorire la conoscenza del Servo di Dio Padre Giuseppe Maria Leone. Per l'occasione sono state effettuate visite guidate per gruppi al Museo di Padre Leone, alla Chiesa di San Giuseppe e alla tomba del Servo di Dio. In serata, dopo la celebrazione eucaristica, si è tenuta la relazione e la proiezione del documentario "Giuseppe Maria Leone. L'uomo, la sua storia, il suo tempo", a cura di Don Mario Porro, collaboratore esterno della Causa di Beatificazione del Servo di Dio. La pagina facebook dell'Arcidiocesi relativa all'iniziativa ha registrato 471 contatti. (Giuseppe Milone)

DAL VASTO MONDO

FRANCESCO ZANOTTI NUOVO PRESIDENTE DELLA FISC

Presso la Sede della CEI, a Roma, si è riunito il Consiglio Nazionale della Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), eletto per il triennio 2014-16 durante l'Assemblea Elettiva svoltasi dal 28 al 30 novembre 2013. Dopo la presentazione dei Consiglieri presenti (20) e la lettura dello Statuto previsto dalla Federazione, si sono registrati i vari interventi in cui è emersa l'intenzione di proseguire il cammino nello stile della condivisione. Sulla base delle votazioni, è stato eletto per acclamazione quale Presidente nazionale, Francesco Zanotti (riconfermato per il secondo mandato). Dopo essersi confrontato con tutti i Consiglieri, ha formulato una proposta per la costituzione del nuovo esecutivo. La proposta è stata poi accolta, con voto palese, all'unanimità.

L'Esecutivo nazionale sarà dunque composto, oltre che dal Presidente, da: don Bruno Cescon (Vice Presidente vicario), Chiara Genisio (Vice Presidente); Francesca Cipolloni (Segretario) e Carmine Mellone (Tesoriero). Sono stati inoltre nominati: don Giuseppe Longo (Assistente spirituale); Mauro Ungaro (Coordinatore per la Commissione giuridica); Carlo Cammoranesi (Coordinatore Commissione cultura, con l'impegno a curare gli atti dei Convegni nazionali 2013); don Adriano Bianchi (Coordinatore per la Commissione Formazione, Web e Rapporto con l'Ucsi, con il supporto di Claudio Turrini); Marco Piras (delegato per i rapporti con Copercom); Mario Barbarisi (delegato per i rapporti con Greenaccord e la salvaguardia del Creato, con il supporto di don Emanuele Ferro). A don Antonio Rizzolo viene affidato l'incarico di moderatore del Consiglio Nazionale per il triennio.

È stato altresì costituito il Comitato Tecnico Consultivo. Sono risultati eletti: Sergio Criveller (Coordinatore), Roberto Giuglard (Segretario) e Walter Matten (Membro della Fisc Servizi). (Giuseppe Milone)

NOTA PASTORALE CEI: L'ORDO VIRGINUM NELLA CHIESA IN ITALIA

Sottoscritta dalla Commissione CEI per il clero e la vita consacrata il 25 marzo u.s., solennità dell'Annunciazione del Signore, la Nota Pastorale sull'Ordo Virginum si propone come uno strumento - particolarmente rivolto ai Vescovi diocesani - di conoscenza e approfondimento del carisma della verginità consacrata nel mondo e, al tempo stesso, di incoraggiamento nell'accoglienza di questo dono dello Spirito Santo per "favorirne la crescita per l'utilità di tutti nell'armoniosa sinfonia della carità".



La vocazione all'*Ordo Virginum* - che affonda le sue radici nei primi secoli del cristianesimo e, dopo secoli di oblio, è rifiorita con il Concilio Vaticano II - "si caratterizza nel seguire più da vicino Cristo Signore, in particolare nell'impegno della verginità, quale segno della Chiesa Sposa, pronta per il suo Sposo, e si attua nella Chiesa diocesana, in riferimento diretto al Vescovo", responsabile del discernimento e della formazione delle candidate e celebrante della loro consacrazione pubblica e solenne.

La Nota Pastorale CEI, intessendo i principali documenti di riferimento per l'*Ordo Virginum* (il rito di consacrazione delle vergini nel Pontificale Romano, il can. 604 del Codice di Diritto Canonico, il n. 924 del Catechismo della Chiesa Cattolica), delinea i tratti essenziali di questa forma di vita consacrata, tanto antica nelle sue origini eppure così attuale nel rispondere alle attese di oggi: "le vergini consacrate non si distinguono per l'abito che portano, né per l'appartenenza alla comunità di un Istituto religioso, ma sono impegnate a testimoniare la loro consacrazione e a essere richiamo profetico all'assoluto dei valori del Regno, anche nella disponibilità ad assumere specifici compiti ecclesiali per l'edificazione della comunità cristiana. Inoltre la partecipazione attiva alla vita culturale e civile deve essere considerata come espressione caratteristica della vocazione delle vergini consacrate, che contribuiscono così a rinnovare, secondo lo spirito del Vangelo, il contesto sociale in cui sono inserite". Ad immagine di Maria - vergine, sposa e madre - le consacrate nell'*Ordo Virginum* vivono nel cuore della Chiesa e del mondo una "testimonianza luminosa di fede, speranza e carità, nel contesto della vita ordinaria", sulle orme di Cristo Sposo. (Domenico Marrone)

EURCOM: FORUM ON LINE DI GIORNALISTI CRISTIANI EUROPEI

È on line il sito www.eurcom.org. Eurcom - Giornalisti per l'Europa è un gruppo di comunicatori cristiani di diversi Paesi europei che intende "riprendere e rimotivare un'esperienza culturale vissuta in anni passati avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie". Si tratta, affermano i promotori, di "un laboratorio di pensiero giornalistico su temi europei, non sarà quindi un'agenzia di informazione ma un luogo di riflessione su tematiche europee non solo di stringente attualità". Scopo principale di Eurcom è quello di "condividere opinioni e valutazioni tra professionisti e di trasmettere questo contributo di idee a quanti in Europa operano in ambiti culturali, istituzionali, sociali". L'iniziativa intende avere carattere ecumenico e coinvolgerà in particolare giovani giornalisti europei. La lingua ufficiale del sito sarà l'inglese ma ogni partecipante potrà scrivere nella propria lingua all'indirizzo info@eurcom.org. (R.L.)

IL SOCIAL NETWORK DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE

DeoSpace ha annunciato il lancio di un social network cattolico mondiale diretto dal Chairman, card. Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga, S.D.B., coordinatore del Consiglio di Consulenza di Cardinali e arcivescovo di Tegucigalpa, e dal presidente, mons. Kevin Farrell, vescovo di Dallas. Il direttore generale di DeoSpace è Mario Cappello, presidente dell'Institute for World Evangelization, associazione di diritto pontificio, con sede a Roma. DeoSpace è un luogo virtuale per tutti coloro che sono (o erano) cattolici e per chi è semplicemente interessato alla Chiesa cattolica.

DeoSpace è unico in quanto funge da via di mezzo tra i social network fisici e virtuali: ora i membri delle comunità parrocchiali possono interagire online tra loro ed anche con altre comunità del mondo cattolico. È possibile iscriversi a DeoSpace sul sito www.deospace.com, selezionando la lingua che preferite. (Giuseppe Faretra)

ARCIDIOCESI DI TRANI-BARLETTA-BISCEGLIE E NAZARETH

L'ARCIVESCOVO

invita i presbiteri, i religiosi, i diaconi e i laici a partecipare all'iniziativa organizzata dalla 'Consulta diocesana delle Aggregazioni laicali' e dalla 'Commissione diocesana laicato'

"Serata di mezza estate sotto le stelle"

Mercoledì 9 luglio 2014 - CORATO
presso la 'Cantina Torrevento'

- **Ore 18,00:** accoglienza
- **Ore 18,15:** approfondimento sul tema '**Laici e presbiteri: a servizio della comunità civile ed ecclesiale**' con relazioni di:
 - don Vito CARPENTIERE - Assistente generale dell'Azione Cattolica diocesana
 - Giuseppe SPADAVECCHIA - Componente della Segreteria della Consulta Regionale delle Aggregazioni Laicali e della Commissione laicato dell'Arcidiocesi
- **Ore 20,00:** interventi, dibattito e confronto
- **Ore 21,00:** momento di convivialità con buffet di prodotti tipici della Murgia

L'iniziativa è legata al 50° anno di sacerdozio del Vicario Generale Mons. Savino Giannotti

I presbiteri, i religiosi, i diaconi e i laici sono invitati a liberarsi da ogni impegno, al fine di poter partecipare alla serata formativa.

Il costo del buffet è di euro 10,00 a persona; per i figli sino a 14 anni il buffet è gratis.

Chi desidera consumare il buffet deve comunicarlo - **indispensabilmente entro sabato 5 luglio 2014** - ad uno dei seguenti indirizzi:

1. **TRANI:** Casiero Emilio: licemi@alice.it - cell. 347/9327484
2. **BARLETTA:** Lattanzio Giuseppe: gemiati@tiscali.it - cell.: 347/1641422
3. **BISCEGLIE:** Spadavecchia Giuseppe: g-1947@libero.it - tel.: 080/3954011 - cell.: 347/6399173
4. **CORATO:** Scatamacchia Savino - savino.scatamacchia@gmail.com - cell. 347/9037779
5. **ZONA OFANTINA:** Miccoli Giovanni: miccoli.giovanni@libero.it - cell.: 339/6020696

Per raggiungere la 'Cantina Torrevento', si deve imboccare da Corato la Strada verso Castel del Monte, superare l'Oasi di Nazareth, percorrere ancora 4 chilometri circa ed arrivare ad un bivio segnalato, ove bisogna svoltare a sinistra: la 'Cantina Torrevento' è a circa 1.500 metri dal bivio.

L'Arcivescovo

Mons. Giovan Battista Pichierri

Il direttore della Commissione laicato
Giuseppe Mastropasqua

Tecnica percutanea per la correzione dell'alluce valgo, del dito a martello e di tutte le altre anomalie dell'avampiede

La chirurgia del piede ha da sempre attratto l'interesse di pochi chirurghi che vi si sono applicati, nonostante l'alta richiesta da parte dei pazienti.

Ad aumentare oltremodo il numero degli interventi sul piede è stata l'introduzione delle tecniche percutanee, che mediante l'uso di minifrese a diversa geometria, hanno permesso di effettuare le correzioni sull'osso per l'alluce valgo e per le altre anomalie dell'avampiede, senza ricorrere ad incisioni cutanee, bensì a millimetrici accessi.

L'assenza di traumatismi a carico dei tessuti molli, migliora in maniera evidente il periodo post operatorio, e l'assenza di mezzi metallici di stabilizzazione, interni o esterni, rende tale procedura praticamente priva di dolore.

L'uso di una calzatura congrua permette al paziente di deambulare agevolmente da subito e svolgere le proprie attività senza stravolgere il proprio stile di vita. A distanza di 8 settimane dall'intervento la guarigione è completata.



Il dott. Vincenzo Langerame

Tecnica mini invasiva alluce valgo e dita a martello: alcune testimonianze

A.G. 54 anni:

«Da anni soffrivo di alluce valgo, con peggioramento della situazione di anno in anno, difficoltà nel trovare le calzature a causa della deformità evidente dell'alluce. Ho parlato con tante amiche che si sottoponevano via via all'intervento con le tecniche tradizionali, ma le difficoltà e i dolori presenti nel periodo post operatorio e oltre, mi hanno sempre scoraggiato. Fino ad un anno fa, quando sono venuta a conoscenza della tecnica in uso presso la clinica Mangioni, in Lecco, dal Dr Langerame, che mi ha convinto all'intervento. È andato tutto molto bene, senza i dolori tanto temuti, ho camminato da subito bene, e finalmente con mia grande soddisfazione sono guarita, ed a distanza di tre mesi sono stata in grado di tornare ad indossare scarpe con il tacco. Perché non mi sono operata prima?».»

R.G. 35 anni:

«Sono stata da sempre a conoscenza del problema dell'alluce valgo, in quanto mia nonna e mia madre ne soffrivano, ma senza risolverlo per paura di soffrire. Quando la deformità ha cominciato a svilupparsi a carico dei miei alluci, per fortuna lentamente, me ne sono preoccupata, e due anni orsono mi sono informata presso vari specialisti, ma tutti mi sconsigliavano di correggere la deformità in quanto non ancora grave. Ho continuato a cercare, fino a quando il Dr. Langerame mi ha spiegato la tecnica da lui usata, senza mezzi metallici e con la correzione ossea. Ormai sono passati due anni, e posso affermare che è stata davvero un'ottima esperienza».

C.F., 75 anni:

«Avevo piedi veramente deformi con dolori importanti durante la deambulazione. Avevo da sempre rifiutato l'intervento. Non mi fidavo assolutamente! Un giorno ho incontrato un'amica veramente entusiasta di un chirurgo ortopedico a cui si era affidata per risolvere un problema di metatarsalgia. Incoraggiata al sentir parlare della nuova tecnica ho consultato il dr. Langerame, che mi ha dato fiducia, al punto da convincermi a sottopormi all'intervento correttivo ad entrambi i piedi nello stesso momento. È stata dura per i primi 15 giorni, poi pian piano ho riacquisito una buona funzionalità. A distanza di due mesi sono tornata ad usare calzature normali. Per gli anni che verranno sono sicura che i piedi non mi daranno più problemi».



Dott. VINCENZO LANGERAME
Specialista in
Ortopedia e Traumatologia
e-mail: langramev@hotmail.com

**TECNICA PERCUTANEA MINI INVASIVA
DELL'ALLUCE VALGO E DITA A MARTELLO**

**Riceve per appuntamento
a Torino
Numero unico di prenotazione: 347.3413754**



Trani, 26 aprile 2014, Cattedrale, foto di gruppo dei sette diaconi ordinati dall'Arcivescovo.

Da sinistra, Marco Pellegrino, Nicola Salvemini, Luigi Ciprelli, Domenico Bruno,

Vincenzo Bovino, Francesco Filannino, Nicola Grosso